

SCIOPERO

I LAVORATORI IMMIGRATI

PIAZZA UMBERTO

Da lì è partita la manifestazione «contro la crisi e contro il razzismo» ieri pomeriggio e ha attraversato il centro

RIVENDICAZIONI

Gli extracomunitari vogliono lavoro, casa, sussidi, permessi e voto. Nel mirino delle contestazioni anche gli enti locali

Migranti, in mille in piazza

Alla manifestazione hanno partecipato anche molti baresi in difesa dei diritti

MANLIO TRIGGIANI

Un migliaio, fra studenti e migranti, hanno sfilato per le strade del centro, ieri pomeriggio, aderendo alla manifestazione antirazzista organizzata nell'ambito della giornata di sciopero degli immigrati extracomunitari. L'iniziativa, definita «onda gialla», aveva lo scopo di «difendere i diritti dei migranti nel primo sciopero italiano della categoria». L'iniziativa è stata lanciata dal Comitato «Primo marzo 2010», sul modello francese, ma nel Barese ha organizzato tutto il «Coordinamento contro la crisi e contro il razzismo».

Il corteo è partito da piazza Umberto I e ha attraversato alcune strade del centro, che sono state chiuse al traffico.

Hanno aderito Sinistra critica, Prc, RdB, Unicobas.

In testa al corteo è stato esposto uno striscione con scritto «Libertà e diritti per tutti» o cartelli che dichiaravano «Sono una persona, non sono un documento», o che rivendicavano l'integrazione. Lungo il tragitto sono stati distribuiti volantini e, arrivati in piazza Umberto I, si è alternata sul palco una ventina di immigrati che hanno parlato di regola-

L'iniziativa organizzata dal «Coordinamento contro la crisi e contro il razzismo»

rizzazione, di lavoro, di alloggi. Si tratta dei temi che maggiormente interessano gli immigrati.

In seguito, sono stati proiettati dei video (uno sulla vicenda di Rosarno e l'altro sul Centro per l'identificazione e l'espulsione) la serata si è conclusa con un momento ludico: un concerto di due gruppi musicali.

Nel corso del pomeriggio Sinistra critica ha diffuso un piccolo dossier sui temi di interesse principale per i migranti ma anche degli studenti: dal problema delle case al diritto allo studio alle condizioni di vita al diritto di voto.

Una forte critica è stata espressa agli enti locali: alcuni immigrati hanno parlato delle condizioni difficili degli appartamenti in cui vivono, senza luce e senza allaccio dell'acqua. E nel dossier è sottolineato che molte famiglie non accedono ai servizi dello Iacp di Bari così come la Regione avrebbe istituito un fondo affitti del tutto insufficiente, definito «un palliativo». E per questo interi nuclei familiari precari, è sottolineato, occupano abitazioni in disuso o abbandonate.

Ancora: per il diritto allo studio si denuncia anche lo scarso impegno delle istituzioni e si sottolinea la necessità di una politica per gli alloggi: i sussidi economici dovrebbero essere assegnati, con opportuni controlli, direttamente agli immigrati senza passare da associazioni.



IN PIAZZA
Alcuni momenti del corteo: un migliaio fra studenti e immigrati hanno sfilato per le strade principali della città che sono state chiuse al traffico
[Foto Luca Turi]

E' uscito il bando della seconda edizione del Festival "Il Giullare"

Marvedì 2 Marzo 2010

info@radiobombo.com



Come richiestoci dall'Associazione Promozione Sociale e solidarietà, pubblichiamo il bando per il secondo Festival nazionale del disabile "Il Giullare_Il disagio che uno mette a disagio".

link, http://www.ilgiullare.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=2&Itemid=3

"L'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà di Trani (BT), è impegnata da oltre dieci anni sul territorio in un servizio di accoglienza residenziale e in un servizio diurno, attualmente gestiti dall'omonima cooperativa, per tutte quelle persone che a motivo di limiti strutturali, forti difficoltà di relazione originate da esperienze di vita negative, condizioni di estrema indigenza, non possono più contare su riferimenti familiari significativi.

Inoltre dal 2000 è impegnata costantemente in una serie di iniziative di promozione, sensibilizzazione, formazione intorno ai temi dell'integrazione sociale, della solidarietà, dell'accoglienza, del volontariato, del rispetto delle diversità, dell'accessibilità globale.

La nostra Associazione, con l'adesione in partnership già di circa 40 realtà, tra enti pubblici e terzo settore locale e nazionale, ha avviato la programmazione della "2ª edizione del festival nazionale teatro del disabile- Il Giullare il disagio che mette a disagio", promosso dal centro di servizio al volontariato "San Nicola", festival che si svolgerà dal 18 al 25 luglio 2010.

Il festival nella passata edizione del 2008 ha visto una partecipazione ed un coinvolgimento di pubblico e di opinione pubblica oltre ogni aspettativa rivelandosi un vero e proprio contenitore di iniziative in cui la cultura dell'integrazione fosse la filosofia alla base dell'intero progetto. Vincitrice della prima edizione è stata la Compagnia Butterfly della Comunità Capodarco di Roma con lo spettacolo "Tana libera tutti", spettacolo di musica e immagini che ha messo d'accordo i 12 giurati (tra giornalisti, rappresentanti istituzionali, esperti di teatro e cittadini disabili).

Anche nella seconda edizione, il progetto prevede, previo insindacabile giudizio di una commissione formata da esperti e disabili che selezionerà le proposte che giungeranno, la partecipazione di 6 compagnie teatrali formate da un gruppo integrato di disabili (fisici, psichici, sensoriali) e non, di cui preferibilmente due provenienti dal nord, due dal centro e due dal sud Italia.

Oltre al festival e quindi all'esibizione delle compagnie, il progetto prevede una serie di eventi collaterali:

concorso artistico nelle scuole

laboratorio sperimentale di teatro terapia

una mostra artistica

1ª mercato delle diverse abilità

un convegno – tavola rotonda

attività e animazioni integrate per bambini

Attività sportive

Nella serata conclusiva di premiazione è prevista la presenza di un testimonial di richiamo nazionale, e sarà assegnato alla compagnia vincitrice un premio in denaro, messo a disposizione da sponsor privati, che dovrà impiegare in un progetto di integrazione nella propria città di provenienza.

Inoltre sarà assegnato il premio "Il Giullare" che sarà consegnato ad un rappresentante del mondo istituzionale e/o dello spettacolo che si sia contraddistinto per un impegno reale in favore dell'integrazione e della promozione della cultura dell'accessibilità .

L'intero festival si svolgerà nella città di Trani (Bt), le esibizioni e le premiazioni avverranno presso il Centro Jôbêl di Trani (Bt), gli altri eventi saranno dislocati nel territorio.

A tal proposito vi invitiamo a promuovere la diffusione e prendere visione del bando e dei suoi allegati che troverete sul sito: www.ilgiullare.it .

Grati per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente, vi salutiamo cordialmente invitandovi a restare aggiornati su tutte le news che riguarderanno questo evento.

Per qualsiasi tipo di informazione vi preghiamo di non rispondere a questo indirizzo mail ma di contattarci agli indirizzi di seguito riportati:

Centro Jôbêl di Trani (Bt)

Via Di Vittorio n. 60

Tel e fax 0883.501407

Segreteria e informazioni generali: info@ilgiullare.it

Coordinatore: Marco Pentassuglia

Partecipazione al festival e selezione compagnie

Referente: Vanna Capurso

mail: spettacoli@ilgiullare.it

Organizzazione eventi collaterali:

Referente: Cinzia Angarano

mail: eventicollaterali@ilgiullare.it

Organi di informazione, stampa, tv:

Referente: Gabriella Biancofiore

mail: stampa@ilgiullare.it

Il Presidente Sac. De Toma Domenico"

RADIO BOMBO - IL GIORNALE DI TRANI © 1999-2009 Radio Bombo s.a.s. - P.Iva 00995430725

Via N. De Roggiero, 61-TRANI (BA) Tel. 0883.482700 - 0883.485960 - Fax 0883.487633

AVVERTENZA: E' vietata la riproduzione anche parziale, nonché la traduzione di qualsiasi elemento, articolo, di questo sito.

[La tua Privacy - Condizioni di Utilizzo](#)





TRICOLORI L'Anghiulli ospita i campionati italiani

24-28 MARZO L'ANGIULLI OSPITERÀ L'EVENTO

Tennis in carrozzina i tricolori tornano a Bari

● Uno dei momenti più attesi tra i tennisti in carrozzina è arrivato. Dal 24 al 28 marzo il comitato italiano paralimpico di Bari riparte dai tricolori. Sempre a Bari.

Si tratta di un gradito ritorno, visto il successo organizzativo dell'anno scorso. Saranno oltre 60 gli atleti a contendersi i titoli presso la Sg Anghiulli. «Un evento che richiede sacrifici a tutto campo», spiega Giuseppe Rossano presidente del Cip Bari. Il calendario sarà tutt'altro che semplice. La formula prevede per le varie discipline la formazione di un tabellone ed incontri ad eliminazione diretta, con partite che si svolgeranno sulla distanza di due set su tre e con tie break in ogni set.

Le regole sono le stesse del tennis per normodotati, con l'unica differenza che nel tennis in carrozzina la pallina può essere colpita al secondo rimbalzo. Ad accedervi nella sezione maschile, i primi 32 atleti della ranking lista nazionale per il tabellone principale, in quella femminile la metà degli iscritti come da regolamento federale Cip oltre a 16 coppie miste sempre per le prime linee.

A difendere il titolo a marzo ci sarà Fabian Mazzei numero uno italiano e 54 del mondo. Attesi anche il numero due Marco Verzeroli e Alberto Corradi che è ad oggi il secondo miglior giocatore nel ranking internazionale con la sua 88ª posizione. L'Italia vanta anche ben quattro giocatrici tra le prime 60 del mondo con Mariana Lauro, Silvia De Maria, Stefania Galletti e Monica Quassinti.

Pochi partecipanti, ma di altissimo valore, anche nella disciplina denominata quad. Si tratta del tennis praticato dai tetraplegici, mentre il tennis in carrozzina è riservato ad atleti paraplegici.

PROGETTO KISMET UN DIALOGO PIENO DI SORPRESE, CON UN FINALE TUTTO DA ATTENDERE

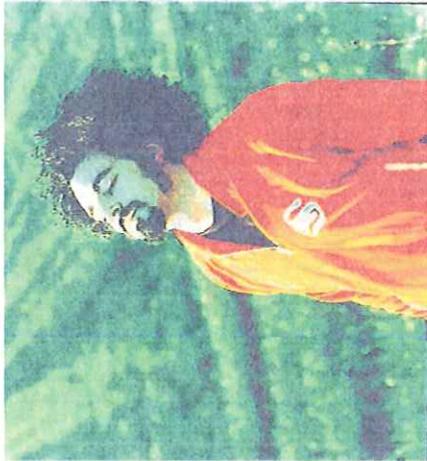
«Assemblea», attori-detenuti provocano Caparezza sul destino Il laboratorio al Fornelli con Lello Tedeschi

di LEONARDO PETROCELLI

«Non è che accadano a ciascuno cose secondo un destino, ma le cose accadute ciascuno le interpreta, se ne ha la forza, disponendole secondo un senso. Vale a dire, un destino». Così scriveva Cesare Pavese ne *Il mestiere di vivere*. E questa citazione, stampata su una fascetta, è stata distribuita l'altra sera all'ingresso della Sala Prove dell'Istituto Fornelli in occasione dell'«Assemblea», una singolare provocazione teatrale ideata dal regista Lello Tedeschi da oltre dieci anni impegnato con i giovani dell'istituto e, in questa stagione, all'opera con un nuovo laboratorio dedicato all'immaginario donchisciottesco, curato dal Teatro Kismet. «Volevamo individuare un meccanismo di interazione nuovo, più partecipativo - spiega Tedeschi -, invitando il pubblico a interagire con i nostri ragazzi al di là dei limiti imposti dal consueto canovaccio. Per loro si è trattato di un grande esercizio di teatro, per gli spettatori di un'occasione di dialogos».

Algnazio, 20 anni, e Ye He, 18, è spettato il compito di condurre il gioco introducendo la *mise en espace* con una gustosa serie di gag, destinate quasi sempre a concludersi con una domanda rivolta a «quel signore con la testa grande», annidato fra il pubblico. Il signore, nella fattispecie, risponde al nome di Michele Salvemini, alias Caparezza. Proprio il cantante molfettese è stato ospite d'onore di una serata, anche per lui, ben lontana dai soliti standard. Non si è esibito in nessun momento musicale, ma, esattamente come tutti, ha preso parte alla conversazione. «Sono stato già ospite di altre realtà carcerarie - chiarisce - Ho cantato a San Vittore e sono stato coinvolto in un progetto teatrale a Volterra. Ma l'«Assemblea» è un evento fuori dai canoni: l'arte ha il potere di rendere tutti uguali». Smessi, per una volta, i panni della star destinata a catalizzare le luci della ribalta, Caparezza ha seguito, come tutti, le modalità di partecipazione indicate da Tedeschi. Ad innescare la miccia del dibattito sono stati due semplici strumenti: una penna e una cartolina, sui cui fogli, a ognuno degli spettatori, è stato chiesto di scrivere una breve lettera. Il destinatario? «Il signor destino», dice Tedeschi.

CAPAREZZA
Al Fornelli l'altra
sera con
i ragazzi attori





06/03/2010 13.44 - ATTUALITA'

Ecco i numeri putignanesi di "Telethon 2009"

Lodevole l'impegno del referente locale Pierino Patruno

Con la partecipazione alla raccolta fondi, che si e' tenuta in Putignano organizzata dalla locale sede UILDM con a capo il sig. Pierino Patruno, in concomitanza con la maratona televisiva nei gg. 11-12 e 13 Dicembre scorso sono stati raccolti e donati alla ricerca scientifica, la somma di €2980.00 totali così riportati: nei 2 gazebo ubicati in corso Umberto 1°, con la collaborazione di altre 4 associazioni che hanno partecipato alle giornate di volontariato organizzate dal Centro di Ascolto e Accoglienza Putignanese con l'associazione donatori sangue FRATRES, la Zizzania, e Ali Lancia città e Lancia Periferie, che con la vendita di sciarpe, magliette, porta telefonini, spillette, palloncini, tazze, c.d. (tutti con marchio Telethon) e la vendita straordinaria di piantine stelle di Natale, ciclamini, piccoli alberelli di tuglie, donazione ai visitatori di gadget riviste e opuscoli inerenti la divulgazione sulla ricerca, è stato ottenuto un ricavo netto di €1950.00. Salvadanai ubicati nelle scuole e postazioni varie con i seguenti ricavi: scuola infanzia statale Romanelli €200.00, scuola elementare statale A. De Gasperi €192.07, scuola infanzia statale Spine Rossine €133.34, scuola infanzia statale San Nicola €126.35, ortopedia Togati €50.00, istituto IPSIA Agherbino € 47.02, scuola elementare statale Lama di Pampini €45.00, liceo classico €39.09, scuola Elementare statale Logroscino € 29.49, scola infanzia comunale Romanelli €17.22, la piccola Ignazzi Silvia (c.c.dei ragazzi) €17.56, centro sportivo pallacanestro €11.00, piscine Nadir €7.70, bar del comune €4.40 e con l'esecuzione di "Un Presepe per Telethon", organizzato da UILDM in collaborazione con il Centro di Ascolto, sono stati raccolti €119.75 per un totale di €1039.99.

Inoltre il sottoscritto ha invogliato e collaborato attivamente con l'associazione "IO PINO" di Castellana Grotte: ove sono stati raccolti € 435.00, e' stato anche organizzato un musical al teatro Socrate con un ricavo di €335.00 per un totale di €770.00, con grande soddisfazione in quanto quest'6o evento e' stato fatto per la prima volta a Castellana Grotte.

Presso la B.N.L. banca sede di Putignano sono stati raccolti € 23000.00 circa.

Il sottoscritto ringrazia tutti i cittadini che hanno partecipato attivamente con una donazione volontaria, ringrazia i sigg. ri Carlo Ignazzi, Maria Nardone, Marco Masi, Rosella Campanella (scialam sempre presente), Giuseppe Ginnasio. tutti in qualita' di presidenti e responsabili delle associazioni partecipanti. Un ringraziamento a Giuseppe Cazzolla dell'associazione IO PINO di Castellana per avermi dato fiducia e alla piccola Silvia Ignazzi che con il suo operato ha dato esempio di partecipazione "e solidarieta". Un particolare ringraziamento a Franca Trisolini, Angela Losavio, Lucia Dalessandro, Pietro Carucci e tutto il personale docente e non, dei rispettivi circoli didattici e dei genitori degli alunni che con manifestazioni Scolastiche collaterali varie, hanno raggiunto un buon risultato nella raccolta.

Si ringraziano le Associazioni: 500 PASSI, Porta Barsento, ditta Mozzicafreddo, per avermi dato la disponibilita' dei gazebo.

Infine ringrazio l'amministrazione comunale che anche questa volta mi ha dato la possibilita' di promuovere la ricerca con gli auguri di riprovarci a Dicembre 2010, affinché il donare contribuisca a finanziare sempre la ricerca sulle malattie genetiche. Pierino Patruno

8 MARZO IERI LA DECIMA EDIZIONE DI «BARINCORSA ROSA», CON OLTRE QUATTROMILA ISCRITTE. ANCHE PER RICORDARE L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE ANTITUMORI

Tuta e scarpette, sul lungomare L'invasione dell' «onda rosa»

Rossella Brescia guida la corsa delle donne di Puglia nel segno della festa

Alla senologa Antonietta Ancona il premio «Donna città» novità di questa edizione

● Salute e solidarietà si incontrano sotto la bandiera di Barincorsa rosa. In tuta e scarpe da ginnastica ieri migliaia di donne di tutte le età - le iscritte sono state 4.200 - hanno invaso la città vecchia e il lungomare. Una festa di colori e emozioni per far emergere i talenti al femminile e per parlare dell'importanza della prevenzione dei tumori. Le donne lo hanno capito. Non è un caso che il premio «Donna città» - la novità dell'edizione numero dieci - sia stato assegnato alla dottoressa Antonietta Ancona, responsabile dell'unità di senologia-radiologia dell'ospedale San Paolo. Sul podio atlete professioniste e studentesse. Madrina dell'Avon running è la show girl Rossella Brescia.

SERVIZIO IN II ➤



BARINCORSA ROSA La show girl Rossella Brescia, madrina dell'evento, ai nastri di partenza

8 MARZO

SPORT E SOLIDARIETÀ

PREMIO «DONNA CITTÀ»

È stato assegnato ad Antonietta Ancona, responsabile dell'unità di senologia e radiologia dell'ospedale San Paolo

IL PODIO

La gara agonistica è stata vinta da Silvana Iana, ma sono state premiate anche le alunne delle scuole e le professoresse

Di corsa nella lotta contro i tumori

Donne ai nastri di partenza: 4.200 le partecipanti

● Salute e solidarietà si incontrano sotto la bandiera di Barincorsa rosa. In tuta e scarpe da ginnastica ieri migliaia di donne di tutte le età hanno invaso la città vecchia e il lungomare. Una festa di colori e emozioni per far emergere i talenti al femminile e per parlare dell'importanza della prevenzione dei tumori.

Le donne lo hanno capito. Non è un caso che il premio «Donna città» - la novità dell'edizione numero dieci dell'Avon running - sia stato assegnato alla dottoressa Antonietta Ancona, responsabile dell'unità di senologia-radiologia dell'ospedale San Paolo di Bari e docente della scuola italiana di senologia diretta dal professor Umberto Veronesi.

La ricercatrice non è salita sul grande palco allestito in piazza del Ferrarese perché impegnata in un corso di aggiornamento professionale all'estero. A lei è andato il voto espresso dai baresi sul sito dedicato alla corsa.

La dottoressa Ancona ha primeggiato su Patrizia Calefato, docente associato di sociolinguistica della facoltà di lingue e letterature straniere, su Teresa Caradonna, imprenditrice, presidente del Comitato femminile plurale di Confindustria Bari e su Patrizia Aldini, presidente dell'associazione sportiva Pink Sport Time, a capo della prima squadra di calcio femminile in Puglia e di una squadra di basket.

La maratona ha offerto l'occasione per rimarcare le difficoltà che le donne incontrano nell'affermarsi in ruoli dirigenziali. «Facciamo fatica - ammette Aldini - a trovare gli sponsor. Eppure le nostre atlete militano nei campionati nazionali. Lo sport femminile, a differenza del blasonato e ricco mondo maschile, ha poca visibilità. Per noi non è un mestiere, ma una missione: tutte le fon-



datrici della Pink Sport Time hanno un altro lavoro».

Ieri mattina comunque gli applausi sono stati tutti per le donne. A vincere la gara agonistica su un percorso di 10 chilometri è stata Silvana Iana della associazione Free Runners Molfetta: con il tempo di 33 minuti e 18 secondi, ha battuto Antonia Mele della Nuova atletica femminile Acquaviva (38 minuti e 24 secondi) e Daniela Sagarese dell'associazione Silvano Abbà Lecce che ha tagliato il traguardo dopo 38 minuti e 46 secondi.

Le donne non hanno corso però per salire sul podio. In 4.200 hanno firmato l'adesione all'iniziativa con scopo benefico. Il ricavato della manifestazione

sarà devoluto alla sezione di oncologia-senologia del San Paolo.

Hanno indossato la pettorina e il cappellino rosa per la passeggiata di cinque chilometri o di un chilometro le nonne accompagnate dalle nipoti, le alunne delle scuole elementari San Girolamo e Mazzini, della media Fiore, dell'istituto parificato Preziosissimo sangue (che si è portato a casa il trofeo di categoria), le maestre, le professoresse, le mamme.

La curiosità: l'atleta più giovane è Emily, un mese e mezzo, in braccio alla madre.

A dare il via alla corsa, nella veste di madrina, è stata la show girl Rossella Brescia, originaria di Martina Franca. Coppa trofeo e fiori anche per il gruppo



BARINCORSA ROSA Migliaia di donne di tutte le età, atlete professioniste e alunne delle scuole, hanno invaso la città vecchia e il lungomare (foto Luca Turì)

Avon più numeroso, la delegazione di Foggia presente con oltre 300 donne.

Hanno festeggiato con le concorrenti il vice presidente della Provincia, Nuccio Altieri, l'assessore allo sport del Comune Elio Sannicandro, il presidente dell'azienda di cosmetici promotrice dell'evento, in tour in Italia, Gennaro Formisano. In cabina di regia Franco Granata, presidente di Barincorsa, e al microfono il giornalista Enzo Tamborra.

A ricordare alle donne di prenotare visite di controllo, fondamentali per prevenire malattie oggi curabili, è stato Nicola Marzano, responsabile della sezione oncologica dell'ospedale San Paolo.

[ant. fen.]



PugliaLive

...che il Papa ha scritto dopo l'intervento chirurgico. "Ma io sono sempre totus tuus", esprimeva il
 ...plice quanto preciso ed efficace sia l'arrangiamento personale con papa Giovanni Paolo II vive an
 ...cazione il ministero che il Signore gli ha dato. "Io sono il teologo di questo mit
 ...o. Noi Vescovi italiani, insieme alle nostre comunit , siamo a lui intimamente uniti, se possibile.

Sport

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti
 Redazione di Bari Cerca nel sito Data

08/03/10

Altamura (Bari) - Nasce l'associazione di volontariato ANTEAS

Martedi 9 marzo 2010 alle ore 18,00 presso la sala consiliare del Comune di Altamura, sar  presentata l'associazione di volontariato per la terza et  ANTEAS.

A presiedere la serata ci saranno, il neo presidente dell'ANTEAS di Altamura, Domenica CASAMASSIMA, il presidente dell'ANTEAS di Bari, Raffaele CAPRIO, il segretario generale della FNP CISL di Bari, Franco FILIERI e il Sindaco di Altamura, Mario STACCA.

Che cos'  l'ANTEAS. L'ANTEAS, associazione nazionale terza et  attiva per la solidariet , nasce nell'aprile del 1996 sotto la spinta di esperienze locali sostenute e promosse dalla Fnp Cisl.

Promossa dagli anziani,   aperta all'incontro con i giovani e con tutti coloro che condividono l'impegno della solidariet  civile e sociale. Anteas ha oggi una dimensione nazionale, regionale e territoriale. Sono le singole organizzazioni ad aderire alla rete territoriale di Anteas in base a regole etiche e democratiche comuni. La gestione finanziaria   autonoma.

Grazie ai livelli di coordinamento nazionale e regionale,   possibile organizzare attivit  di studio e approfondimento, offrire informazioni e aggiornamenti legislativi, formare i volontari e promuovere il dialogo tra gli associati. All'Anteas aderiscono oltre 250 associazioni. I soci aderenti sono 41 mila cinquecento.

Da sempre Anteas privilegia attivit  che nascono come risposte a bisogni locali. L'arco delle attivit    molto diversificato poich  ogni associazione ha una sua precisa vocazione.

Le principali aree di impegno che l'Anteas mette in campo sono: Salute - Assistenza - Sociale - Cultura e tempo libero.



Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
 Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by studiolamanna.it

SOLIDARIETÀ I PRIMI TRENT'ANNI DI «PROGETTO MONDIALITÀ»

Bari crocevia del volontariato internazionale

L'impegno
dell'associazione
in Africa, Brasile
e Medio Oriente

MICHELE PACCIANO

● Promond compie trenta anni, un bilancio positivo. Ma l'arcivescovo di Bari bacchetta il volontariato: occorre lavorare insieme, ci vuole più collegialità. Un nuovo progetto di sviluppo, una nuova idea di progresso che guardi all'altro, con l'altro, dalle periferie urbane alle periferie del Mondo, partendo dal Sud, partendo da Bari. È questa la scommessa, vinta e da vincere, con cui si misura giorno per giorno, da trenta anni, «Progetto mondialità», una delle più attive organizzazioni non governative pugliesi, di volontariato e cooperazione internazionale il cui raggio d'azione spazia dall'Africa, all'America latina, al Medio Oriente, che si fa solidarietà concreta e competente.

Trent'anni sono un'età adulta, tempo di bilanci e prospettive – come ha sottolineato tra gli altri l'arcivescovo di Bari, monsignor Francesco Cacucci - la celebrazione del trentennale, svoltosi martedì scorso nella sala consiliare della Provincia, è stato un momento di festa, ma anche un momento di riflessione, un guardarsi in faccia e programmare, un guardare oltre.

Nata sulla scorta della dottrina sociale della chiesa, di quella *Populorum Progressio* di Paolo VI, cui si ricollega idealmente e praticamente la recente enciclica *Caritas in Veritate* di Benedetto XVI, l'attività di Promond si caratterizza nel tempo, come ha puntualizzato la professoressa Rosina Basso, moderatrice dei lavori, per una testimonianza che si fa esperienza, che si fa speranza nel tentativo difficile, ma esaltante, di passare dall'integrazione all'interazione, da una società forzosamente multietnica, ad una multiculturale e interculturale. Il volontariato internazionale, con Bari come crocevia e cittadella strategica, cerca di volare alto. E non senza sconfitte, ma con la consapevolezza di quello che si è, di quello che si fa. Con Promond e con la Focsiv, Federazione del volontariato cristiano di cui la Ong fa parte, i numeri si fanno progetti – come ha detto Sergio Marelli, segretario generale della Focsiv – i progetti si fanno storie, le storie si fanno volti e nomi.

I nomi, rievocati con commozione da monsignor Cacucci e da Gaetano Falco, presidente di Promond, sono quelli di monsignor Gasperini, comoniano, che negli anni di guerra batté da pioniere la regione più povera dell'Etiopia, per passare poi a monsignor Giovanni Perniola e soprattutto don Franco Ricci, prete barese che ha pagato con la vita il proprio impegno a favore degli ultimi dell'Africa. Ora la sua missione prosegue con don Leonardo D'Alessandro. E Promond c'è.

Ma i nomi sono anche e soprattutto quelli di decine di volontari come Danila, Valentina, Giovanni, Nicoletta, giovani impegnati in realtà come le regioni più povere dell'Africa e del Brasile, partiti alla ricerca di un Dio, o magari solo di se stessi, e tornati uomini e donne in un impegno che si fa completezza. Trenta anni, un'età giovane, ma matura. I numeri di Promond parlano chiaro: dal 1980 ad oggi, in partnership con il ministero degli Affari esteri sono stati investiti oltre 7 milioni di euro in progetti di scolarizzazione, di sostegno ai poveri e alle persone disabili. In Brasile, nel Nordest, sono stati costruiti più di 600 pozzi. Progetti di cooperazione sono in atto in Giordania e Libano.

Nessuno si nasconde le difficoltà. L'intervento dell'arcivescovo di Bari suona come un invito, ma soprattutto come un monito: «La speranza, i valori del volontariato – ha detto il presule – per farsi testimonianza concreta e coerente va organizzata, occorre che le personalità forti, forse inconsciamente accentratrici, facciano un passo indietro. Occorre lavorare insieme, tutti, ognuno con il proprio apporto».

Promond cresce, chiama ad un rapporto sinergico con le istituzioni. Fa cooperazione e formazione. I trenta anni di vita sono raccolti in un libro didattico-emozionale: «Lo sguardo dell'altro», edito da Stillo.

Il volontariato è speranza e testimonianza, che si fa sangue e ossa, si rimbocca le maniche, in Africa come a Bari.



VOLONTARIATO Nei sud del mondo

Il caso

Uno studente del Romanazzi rischiava di rimanere a casa: non c'era un autobus adatto

Gita negata, interviene la ministra Trovato il pullman per il disabile

In campo Gelmini e il provveditore Lacoppola: il ragazzo può partire

BARI — L'ultima parola è stata quella del ministro alla Pubblica Istruzione, Maria Stella Gelmini: Daniele, lo studente dell'istituto tecnico commerciale Romanazzi che non poteva partecipare alla visita di istruzione a Praga perché non c'erano bus adatti, partirà insieme ai suoi compagni. «Questa mattina (ieri ndr) - riferisce il portavoce della Gelmini - il ministro ha letto la storia riportata dal Corriere del Mezzogiorno e si è immediatamente attivato. Ha chiamato la preside Pirolo e le ha assicurato che saranno inviati due bus per consentire a Daniele di partecipare all'iniziativa scolastica all'estero. Uno degli automezzi è completamente attrezzato per consentire il viaggio del giovane che soffre di disabilità motoria». A denunciare quanto stava accadendo all'interno del Romanazzi è stata la mamma di Daniele, Annarita Sansone.

La vicenda risale alla settimana scorsa, quando Annarita ha ricevuto una lettera da parte della scuola che le preannunciava l'impossibilità da parte dell'istituto di assicurare dei mezzi idonei per fare viaggiare Daniele, costretto su una sedia a rotelle da quando era piccolo. «Abbiamo fatto una ricerca di mercato e non abbiamo individuato una ditta che avesse a disposizione pullman con pedane», ha risposto alla mamma di Daniele, la preside Cecilia Pirolo. Due erano state le possibilità offerte alla famiglia: o prendere un bus più piccolo sul quale Daniele doveva viaggiare da solo oppure utilizzare un pullman normale, al quale Daniele poteva accedere solo portato a spalla dai suoi compagni. Previa sottoscrizione, da parte della famiglia, di un documento nel quale si «sollevava la scuola da qualsiasi responsabilità». «Io non me la sono sentita - ha commentato la mamma - non era giusto



Senza indugi

Il provveditore agli studi Giovanni Lacoppola ha inviato una lettera alla preside, indicando le soluzioni al caso. Si è interessata anche il ministro Maria Stella Gelmini



che Daniele dovesse essere così discriminato».

La questione, subito dopo la denuncia del Corriere del Mezzogiorno, è passata nelle mani del provveditore agli studi, Giovanni Lacoppola che ha inviato ieri mattina una lettera alla di-

rigente, indicando la ditta alla quale rivolgersi: un'azienda di Deliceto, in provincia di Foggia, che si occupa da anni del trasporto dei ragazzi disabili. «È importante - scrive Lacoppola nella lettera alla dirigente - garantire pari trattamento agli studenti. Io riten-

» **L'intervista** Parla Annarita Sansone: «Una battaglia non solo per mio figlio»

La madre commossa: «I miracoli esistono»

BARI — «Oggi ho avuto conferma che esistono i miracoli. Per me e per Daniele oggi è una giornata splendida». Annarita Sansone ha appena comunicato a suo figlio che potrà partire per Praga.

Signora Sansone, che significa per lei questo interessamento alla vicenda?

«Mi fa capire che c'è ancora sensibilità. Ma è necessario combattere l'indifferenza: se ne parla molto ma alla fine i ragazzi disabili rimangono sempre tagliati fuori».

Come ha reagito Daniele?

«È stato molto contento. Lui era indeciso, non voleva quasi più partire per non creare problemi. Si è sentito quasi messo da parte. Oggi invece è stato molto contento. Si è sentito una persona a cui vengono riconosciuti i suoi diritti».

Chi l'ha avvertita dell'interessamento della Gelmini e del provveditore?

«La scuola mi ha avvertito all'ora di pranzo. E ci ha detto di prepararci per la gita. Io ho fatto questa battaglia non solo per mio figlio, ma per tutti coloro che si trovano nella sua stessa condizione: spero che questi episodi non accadano più».

Era la prima volta che Daniele si trovava in una simile condizione?

«Era già successo per una visita a Castel Del Monte. Non c'era il bus adatto e fu accompagnato con l'auto del suo educatore. Abbiamo incontrato parecchi problemi durante questi anni scolastici».

S. Del.



Sul Corriere

Il problema

La vicenda è stata denunciata dal Corriere del Mezzogiorno il 6 marzo. Daniele era stato

E' disabile, non può andare in gita

Pullman senza pedana per la sedia a rotelle. Come venne a casa

La soluzione

escluso dalla gita perché non c'erano mezzi adatti al trasporto di un disabile

«Gita negata al disabile, una leggerezza»

Provveditore agli studi: «Assoluti. Anni scorsi si prese»

Del caso si è interessata

Maria Stella Gelmini, ministro della Pubblica Istruzione, che ha trovato i pullman adatti

go che per quanto riguarda il caso di Daniele, la scuola non abbia utilizzato tutte le energie per risolvere diversamente il problema. Siamo nel 2010 e una scuola autonoma che deve essere al servizio del cittadino, non può farsi sconfiare da una sedia a rotelle». Lacoppola ha quindi contattato le diverse agenzie di trasporto per individuare la ditta adatta a questo caso. «Daniele potrà partire - conclude il provveditore agli studi - siamo riusciti a trovare due pullman da Granturismo con pedana per la sedia a rotelle e un posto al suo interno».

I ragazzi partiranno lunedì 22 marzo e resteranno a Praga per una settimana. «Mi sono assicurato - conclude Lacoppola - che anche lì a Praga non si presentino altri problemi. Ho contattato alcuni dirigenti di altre scuole che hanno già effettuato viaggi simili con disabili a bordo per fornire al Romanazzi tutte le informazioni necessarie per gestire questa situazione». Dalla scuola non si aspettavano un simile interessamento da parte delle istituzioni. Ieri l'istituto ha inviato alla ditta che fornisce i bus già una richiesta di preventivo per poter quindi procedere con le pratiche burocratiche e sottoscrivere il contratto per i sette giorni a Praga.

Samantha Dell'Edera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

LE STRATEGIE PER IL WELFARE

LA CITTÀ INVECCHIA

I risultati del monitoraggio: 140 cittadini ogni 1.000 sono stati classificati come «anziani», e andranno assistiti

«PIÙ ASSISTENZA DOMICILIARE»

Nel triennio saranno curati a domicilio fino a 800 anziani. L'assessore: previsti nuovi servizi anche per gli adolescenti

Servizi sociali, servono 82 milioni

Giovedì arriva in Aula il Piano di zona: c'è il nodo dei fondi. Abbaticchio: grandi novità

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

«Negli ultimi anni Bari è diventata una delle città più «vecchie» del Mezzogiorno: sono classificati anziani 140 cittadini ogni 1.000. E il piano sociale di zona, che arriva giovedì in consiglio comunale, parte anche da questa constatazione: invecchiamento della popolazione, nuove povertà, emergenze sociali sono i capisaldi della programmazione triennale. Un piano da 170 milioni di euro per il quale, però, uno dei nodi è proprio quello finanziario, visto che nei prossimi tre anni andranno trovati 82 milioni.

I conti non si possono (ancora) fare: il bilancio dell'assessorato al Welfare, oggi, è di circa 50 milioni l'anno ma - ovviamente - non coincide con le attività del Piano di zona. Dopo l'approvazione, insomma, bisognerà cominciare a fare i conti. Bari si riva al traguardo sul filo del rasoio: se giovedì il piano non sarà approvato, la Regione potrebbe avviare il commissariamento. Un rischio peraltro calcolato, dal momento che il lavoro ormai è pronto e che - a quanto pare - si va verso un voto unanime di maggioranza e opposizione. Rispetto al precedente Piano so-

La scheda Un progetto per le politiche socio-sanitarie

Il Piano sociale di zona è il documento programmatico nel quale i Comuni costruiscono, insieme alla Asl, le politiche sociali e socio-sanitarie a favore delle popolazioni che vivono nel distretto sanitario. La materia rientra nell'ambito della legge regionale 19 del 2006. Nell'ottobre 2009 la Regione ha poi approvato il Piano delle politiche sociali, in cui ha tracciato le linee guida per la redazione dei piani di zona. Una delle novità riguarda il percorso di approvazione, che avviene in una conferenza di servizi cui partecipano la Asl e la Regione, il cui parere positivo è indispensabile per ottenere i finanziamenti.

VERSO IL SÌ
L'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio: ha coordinato i lavori per il Piano triennale di zona
(foto L. Turi)



GIORNI CONTATI

Se il Piano non sarà approvato, Bari rischia il commissariamento

ciata, che era semplicemente la sintesi delle attività già in campo, il nuovo documento ha messo l'accento sulla programmazione di nuovi servizi in maniera anche molto ambiziosa. «Per la prima volta - racconta l'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio - è stato scritto un piano di forte integrazione socio-sanitaria e assistenziale. Medici della Asl, assistenti sociali del Comune e operatori scolastici lavoreranno in sinergia». L'accesso ai servizi socio-sanitari avverrà infatti attraverso la Pua (Porta unica di accesso), che demanderà le scelte alle Unità di valutazione multidimensionale (Uvm), che saranno istituite in ciascuno dei tre distretti in cui è divisa la città e che nel triennio assorbiranno circa 1 milione di euro.

Nel piano di zona rientra, tra l'altro, il regolamento per l'affido familiare, che prevede il coinvolgimento delle associazioni e il supporto economico del Comune anche attraverso uno specifico protocollo di intesa con la Asl. Ma nel piano c'è anche, come detto, una rimodulazione dei servizi di assistenza domiciliare a favore di disabili e anziani. «L'assistenza domiciliare - spiega Abbaticchio - è un segnale di grande civiltà. Oggi a Bari riguarda circa 40 persone, ma il servizio sarà progressivamente esteso a circa 600 persone nel triennio». La spesa prevista per l'assistenza domiciliare degli anziani è pari a 5,27 milioni, cui si sommano altri 10,5 milioni per l'assistenza a favore dei disabili: in totale il Comune dovrà spendere, di fondi propri, circa 5 milioni.

A proposito dei finanziamenti, l'altro nodo riguarda le residenze sanitarie assistite, che richiede-

ranno nel prossimo triennio 6,05 milioni da parte del Comune a fronte di una spesa totale prevista pari a circa 23 milioni. È indubbio che l'invecchiamento della popolazione porterà a un ricorso più massiccio alle Rsa, aprendo anche spazi nuovi per l'imprenditoria privata: così come esistono gli accreditamenti per le cliniche pri-

vate, allo stesso modo si svilupperanno le convenzioni per l'attività socio-assistenziale.

Altro tema, quello dell'assistenza ai giovani. «Abbiamo pensato - dice Abbaticchio - a servizi specifici per gli adolescenti, così da coprire una fascia d'età che si trova a cavallo tra il pediatra e la medicina di base in cui ci sono

numerosi rischi, dall'alcolismo alla sessualità».

Sul fronte politico, domani maggioranza e opposizione discuteranno nel merito i contenuti del Piano. Che è, comunque, un punto di partenza: dopo l'approvazione in conferenza di servizi bisognerà infatti passare alla fase attuativa. «È un piano molto ambizioso - dice

per il pd Giuseppe Muolo, delegato alle politiche per i disabili - costruito con l'intervento della base. Il problema principale sarà trovare i finanziamenti per la quota a carico del Comune: su questo solleciteremo l'assessore Giannini». Nessuna difficoltà neppure dal centrodestra, almeno in linea di principio: «Dobbiamo ancora ap-

profondire la delibera - dice il coordinatore delle opposizioni, Ninni Cea - ma su questo tema crediamo nella condivisione, visto che gli interventi di natura sociale vanno favoriti in ogni modo. Tuttavia mi pare doveroso criticare il metodo: il piano arriva in aula l'ultimo giorno utile prima del disimpegno dei finanziamenti».

> SEGUE DALLA PRIMA

di GIANLUIGI DEVITO

Fede e sport, dopo il lavoro domestico: la cornice identitaria è chiusa in questo triangolo. Il primo a mettere su il soldo è stato Johnny Gutierrez, un cinquantenne assai attivo. Problemi di salute lo hanno costretto a mollare. Un anno fa la svolta: entra in scena una quarantenne tutta pepe, Elizabeth Tamsis, che cambia la ragione sociale del sodalizio e trasforma quella comunità organizzata in associazione sportiva.

Eliza è uno tsunami umano: in meno di un anno ha portato gli iscritti da 200 a 300 e ha traghettato l'associazione nelle stanze della Uisp (Unione sport per tutti) trovando il grimaldello per aprire altre porte istituzionali. Ha allungato il cartellone annuale delle feste programmate dall'associazione, fa comunicati e inviti, prepara eventi di richiamo per i concittadini di Lecce, Cosenza, Reggio Calabria e Napoli.

Fuori dal recinto. Non c'è solo la parrocchia, anzi la prespettiva è di non legarsi solo a un punto di ritrovo. «Piuttosto che trovarci ai giardinetti a bere e mangiare, preferiamo fare sport. Non ci piace molto il calcio, ma basket e pallavolo sì», spiega Liza. Passioni condivise forse per retaggio coloniale. L'occupazione statunitense contro la quale un milione di filippini lottò fra il 1899 e il 1911 ha lasciato in eredità la cono-



LA SFILATA
Un momento della festa di San Valentino nella parrocchia di San Marcello

I filippini della porta accanto lavorano, ma anche fedeli e sportivi

scenza diffusa dell'inglese (la lingua ufficiale filippino) e la passione per gli sport indoor, basket in testa.

«Siamo bassi, ma veloci e mettiamo le ali» sogghigna Elizabeth, facendo il verso a un energico drink. Annuncia: «Dal 24 aprile e fino al 20 giugno ogni domenica ci ritroveremo nella palestra di Frazzetto, dalle 15 alle 19. Gli uomini si siederanno facendone partite a basket, poi le donne giocheranno a pallavolo». Sono

Mayra Abad, 35 anni, e Marji Mandigme, 32 anni ad occuparsi dei tornei dell'Asd filippina. Hanno già stilato il tabellone e organizzato squadre e sfide: quaranta i cestisti divisi in quattro squadre, una trentina le donne del volley. E siccome Elizabeth non è dietro l'angolo ecco il pullman che garantirà ogni domenica il trasporto: partenza alle 14.30 e ritorno alle 19 da e per Piazza Sant'Antonio, in pieno centro, due euro il costo del

biglietto.

I due mesi in palestra sono solo il preludio di un evento che si ripete in città ormai da sei anni e che è che richiama filippini da Salerno, Cosenza, Reggio Calabria, Lecce, Napoli e Roma: il torneo nazionale di basket, Eliza è già in fibrillazione. Ha bussato a un ipermercato, alla Cgil, al Comune. Ha trovato porte aperte e qualche spicciolo. Il grosso lo farà la Uisp alla quale l'associazione è affiliata. Non

glio è festa anche per i filippini emigrati. Quel giorno, il giorno della libertà sarà sotto i canestrini del campo «Bellavista» a Japigia, preso in prestito per festeggiare assieme al resto dei filippini pugliesi e contromeridionali. Alla fine, buffet, targhe e cappe per tutti. Bari si trasformerà in piccolo quartiere di Manila.

Il sogno della convivenza. Liza non è una che s'acccontenta. Nemmeno chi l'ha preceduta si è limitato a profondere energie soltanto per i tornei. Perché lo sport è solo una delle richieste che arriva dalla comunità. Molto, per non dire quasi tutto, ruota attorno al febbraio. Come nell'arcipelago, anche le comunità organizzate festeggiano Miss Valentine, la festa di San Valentino. Tre settimane fa, sempre nell'auditorium di San Marcello, erano in più di trecento. Quattro donne hanno sfilato: Joselin, 18 anni; Eva, 23; Maha Ann; 21; Bertrin, 15; e Angela, 14. Ognuno ha vinto un titolo, ma la corona di Miss Valentine di Bari è andata a Eva Baraldan, un'insegnante arrivata qui da qualche anno. La festa è una sorta di grand prix tra famiglie. I nuclei si organizzano, lanciano ognuno una miss: non vince la più bella o la più seduttiva, ma colei in nome della quale sono stati raccolti più fondi tra le famiglie. Perselle di autofinanziamento, insomma. Liza: abbiamo raccolto più di 3 mila euro, ci servono per tutte le iniziative dell'anno.

devito@gazzettamezzogiorno.it

IL TAGLIO DEL NASTRO

È in programma domenica. La struttura, una delle poche in Italia, è ospitata nella succursale dell'istituto professionale Santarella di Japigia

Autismo, un centro per abbattere il muro del silenzio

ANTONELLA FRANZINI

«Ti fissano negli occhi ma il più delle volte non ti riconoscono. Ricambiano una carezza non con un abbraccio ma con un gesto aggressivo. Quanti hanno imparato a parlare pronunciano frasi sconclusionate e ripetitive. Trascorrono il tempo chiusi in se stessi, incapaci di relazionarsi con gli altri. In fondo al tunnel c'è però una luce, una guida alla quale aggrapparsi per emergere dall'isolamento. I bambini autistici hanno grandi alleati: sono le famiglie che hanno dato vita a un'associazione che con le unghie difende i loro diritti.

È finalmente quella che finora è apparsa come una chimera è diventata realtà. Si inaugura domenica, alle 11, il centro diurno per i giovani affetti da autismo, uno dei pochi presenti in Italia. La struttura, ospitata all'interno della succursale dell'istituto professionale Santarella di Japigia, viene presentata domani. È la Provincia a mettere a disposizione i locali in via Divisione Acqui. L'iniziativa fa seguito alla firma del protocollo d'intesa fra il Comune, la Provincia di Bari, la Asl e la Ansa (associazione nazionale genitori soggetti autistici). Partecipano il presidente della Provincia, Francesco Schittulli,

il sindaco Michele Emiliano, il direttore generale dell'azienda sanitaria locale Nicola Pansini, il presidente regionale dell'Anssa Mario Chimenti e il presidente della cooperativa, Perla Gianna Berlingiero, che si occupa della gestione delle attività.

Indagare il mondo parallelo delle persone con disturbi pervasivi dello sviluppo sarà più semplice in un ambiente idoneo. Accanto ai ragazzi autistici ci sarà personale qualificato, in grado di aiutarli a uscire dal buio e

compiere quelle azioni che per tutti sono automatiche: comunicare sentimenti e bisogni, rispondere alle domande, prendersi cura di se stessi.

Il processo per conquistare l'autonomia è lungo e complesso. Ne devono essere informati sia i genitori che gli operatori scolastici e sanitari. Per questo nel centro «Michel» saranno organizzati corsi di formazione e incontri per qualificare personale specializzato in grado di occuparsi dell'educazione degli auti-

stici. Il prossimo seminario è in programma dal 15 al 17 al Policlinico. Ancora il 15, al teatro Piccinni, in collaborazione con la Fondazione Petruzzelli è stato organizzato uno spettacolo di beneficenza a cura della Jazz studio orchestra del maestro Paolo Lepore. Saranno raccolti fondi da destinare all'associazione.

I genitori non si fermano. Continuano a guardare avanti e a progettare una struttura che possa accogliere i soggetti autistici in età adulta.



IL CENTRO DIURNO È ospitato all'interno dell'istituto professionale Santarella di Japigia. Vi lavora personale qualificato in grado di aiutare i bambini autistici a raggiungere l'autonomia (foto Luca Turi)

IL PROGETTO

Saranno avviate attività per insegnare ai ragazzi a prendersi cura di se stessi e conquistare l'autonomia

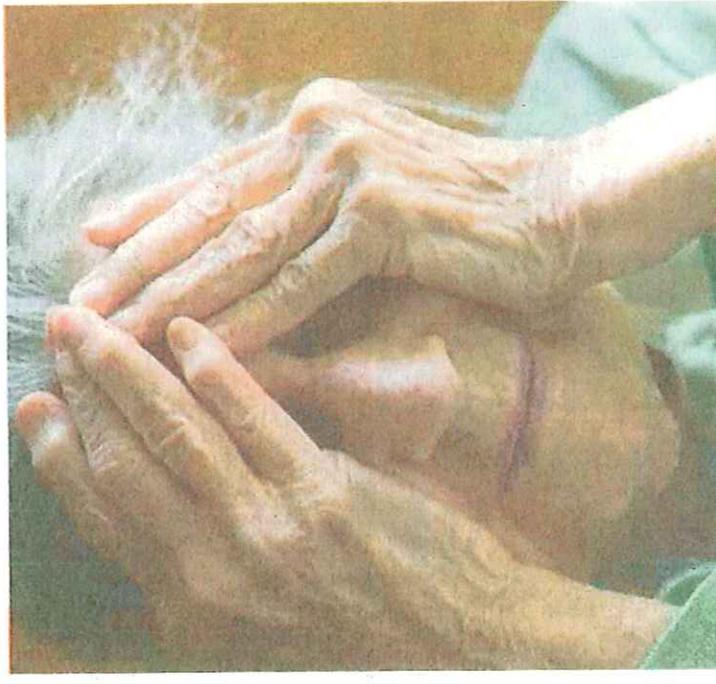
SERVIZI SOCIALI GIOVEDÌ APPRODERÀ IN CONSIGLIO COMUNALE. PER LA COPERTURA FINANZIARIA COMPLESSIVA OCCORRONO 177 MILIONI

Welfare, ecco il piano di zona ma servono 82 milioni di euro

Sarà gradualmente
estesa l'assistenza
domiciliare integrata
per disabili e anziani

● Vale 170 milioni di euro il Piano sociale di zona che il Comune approverà giovedì in consiglio. Prevista una graduale e progressiva estensione dell'assistenza domiciliare integrata per anziani e disabili, che nei prossimi tre anni interesserà fino a 800 persone. L'assessore Ludovico Abbaticchio: «Forte integrazione tra Comune, scuola e Asl». Ma c'è il nodo dei fondi: l'amministrazione dovrà infatti trovare gli 82 milioni necessari a sostenere i progetti previsti nel piano. E intanto, il consiglio comunale si spacca sulla trasparenza.

SCAGLIARINI IN III >>



SERVIZI SOCIALI Giovedì in consiglio il piano sociale di zona

IL CASO DEL PROBLEMA DEL ROMANAZZI SI OCCUPA IL MINISTRO

«Lo studente disabile potrà andare in gita»

Il provveditore contatta ditta di trasporto

● Potrà partecipare al viaggio di istruzione a Praga Daniele, il diciottenne barese costretto su una sedia a rotelle, per il quale la scuola che frequenta, il Romanazzi, non era riuscita a trovare un pullman attrezzato di pedana mobile. Allo studente, affetto da disabilità motoria, era stata negata la possibilità di andare in gita con i compagni a fine marzo.

Il problema è stato risolto dal dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Giovanni Lacoppola: il provveditore ha rintracciato in provincia di Foggia una ditta che dispone di un pullman da granturismo, fornito di pedana per la sedia a rotelle e di un posto per disabili all'interno. È stato Lacoppola a comunicare, con una lettera inviata alla preside dell'istituto tecnico commerciale, Cecilia Pirolo, che Daniele «potrà andare a Praga».

Nei giorni scorsi è stata la madre dell'alunno, Annarita Sansone, a denunciare il disservizio. Il caso è finito all'attenzione del ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, che si è detta disponibile a inviare due bus per permettere a Daniele di partecipare alla gita. Uno degli automezzi è completa-

mente attrezzato per il trasporto dei diversamente abili.

Intanto Lacoppola bacchetta il Romanazzi: «Non si è fatto ricorso a tutte le energie per assicurare pari diritti agli studenti. Siamo nel 2010 e la scuola dell'autonomia deve innanzitutto essere al servizio di tutti i ragazzi». Scrive Lacoppola: «La segnalazione della madre mi ha turbato. Ho lavorato di domenica per trovare una soluzione. Una ditta di Deliceto, nel foggiano, sarà molto lieta di prestare il servizio».

Soddisfatto per la conclusione della vicenda anche Gianni Romito, presidente dell'associazione Volare più in alto: «La mancanza di mezzi di trasporto attrezzati per i portatori d'handicap è un fatto molto grave. Sono numerose le lamentele che ricevo da parte di genitori di ragazzi diversabili, spesso costretti ad accompagnarli personalmente per aiutare i propri figli a salire e scendere dai bus. La nostra squadra di basket in carrozzina lo scorso anno ha dovuto rinunciare alle trasferte, proprio per la mancanza di mezzi adatti: quello più vicino si trova, dopo una nostra ricerca, a Benevento, il che comporta costi maggiori».

le altre notizie

OGGI FIRMA DEL PROTOCOLLO

**Politiche familiari
nasce il Laboratorio**

■ Nasce il Laboratorio comunale per le politiche della famiglia. Oggi a mezzogiorno, nella sala consiliare di Palazzo di Città, il sindaco Michele Emiliano sottoscriverà un protocollo d'intesa con il Forum delle associazioni familiari di Puglia che prevede anche la creazione della consulta comunale delle associazioni familiari e dell'Agenzia comunale per la famiglia.

Il caso Uno studente escluso. Interviene la Gelmini

Trovato il bus per disabili: Daniele può andare in gita

BARI — Sulla vicenda del ragazzo iscritto al Romanazzi che non poteva partecipare a un gita scolastica a Praga per via del suo handicap, interviene la ministra per la Pubblica Istruzione, Maria Stella Gelmini. Il ministro ha chiamato la presidente Pirolo e le ha assicurato che saranno inviati due bus, uno dei quali attrezzati, per consentire a Daniele di partecipare alla gita. La vicenda risale alla settimana scorsa, quando la mamma del ragazzo, Annarita, ha rivelato al Corriere la lettera che le preannunciava l'impossibilità da parte dell'istituto di assicurare dei mezzi idonei per fare viaggiare Daniele. La rivelazione aveva suscitato l'ira del dirigente scolastico Lacoppola.

A PAGINA 5
Dell'Edera

L'iniziativa Allestita nella ex scuola Santarelli, al quartiere Japigia, una struttura per bambini Autismo, a Bari il primo centro del Sud



La sede del centro

BARI — Sarà il primo centro diurno del Mezzogiorno per bambini e ragazzi autistici. Nascerà domani a Bari, nella ex sede ristrutturata e attrezzata dell'istituto scolastico Santarelli, nel quartiere Japigia. Potrà accogliere fino a 30 bambini, altrettanti saranno gli educatori specializzati che si occuperanno della formazione e della crescita dei ragazzini, aiutandoli nell'inserimento nella società. La nascita del centro è merito dell'associazione onlus Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti artistici) - che da oltre quattro anni, insieme al suo presidente, Mario Chimentì combatte questa battaglia - della Pro-

vincia di Bari, Asl e Comune. Si tratta della prima struttura socio-educativa e riabilitativa: solo a Bari sono oltre 300 i bambini autistici, il doppio nel resto della Puglia. «E' uno dei pochi centri diurni presenti in Italia - spiega Chimentì - il nostro obiettivo è migliorare le condizioni di vita dei soggetti autistici e delle loro famiglie». Ma non si limiterà solo a questo. Saranno organizzati anche corsi di formazione, seminari, incontri, per migliorare la cultura dell'autismo in Puglia e formare figure professionali.

V. Dam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione dei genitori Dieci anni di attività per ricevere un sorriso

■ Un gruppo di genitori di bambini affetti da autismo ha deciso di uscire dall'isolamento e di mettere in comune competenze e energie per migliorare la qualità della vita dei figli. Nasce con lo scopo di coinvolgere le famiglie, le istituzioni, gli operatori sanitari l'Angsa Puglia, fondata nel 1999 e presieduta da Mario Chimenti. Oggi gli associati sono 400, la metà nel Barese.

Nell'ottobre del 2002 l'Angsa ha ottenuto il riconoscimento della Regione e l'iscrizione nell'albo delle associazioni. Oltre a diffondere la conoscenza della patologia dell'autismo e far uscire dal buio quanti non riconoscendola non sanno come comportarsi, l'Angsa è impegnata nell'organizzazione di corsi di formazione sulle strategie cognitive-comportamentali con formatori esperti a livello internazionale. I corsi sono rivolti agli insegnanti di classe e di sostegno, educatori, operatori sanitari. In collaborazione con le Asl di tutte le province pugliesi, l'Angsa è riuscita a ottenere la creazione di due ambulatori territoriali dedicati alla presa in carico dei soggetti con disturbo pervasivo dello sviluppo. Ora il sogno di un centro socio-educativo-abilitativo per soggetti affetti da autismo diventa realtà. Lo scopo è mettere in condizione le persone autistiche di raggiungere un maggior grado di autonomia e indipendenza consentendo loro esperienze di vita sociale ed integrata.

09/03/2010

Bat, bilancio "Non solo 8 marzo"

La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato provinciale alle Pari Opportunità, Politiche sociali e della Famiglia



Si è conclusa ieri sera ad Andria "Non solo 8 Marzo", la prima manifestazione itinerante della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che si è svolta ogni giorno, dal 28 febbraio all'8 marzo, nelle dieci Città della provincia. Organizzata dall'Assessorato provinciale alle Pari Opportunità, Politiche sociali e della Famiglia, in collaborazione con le associazioni locali e con il patrocinio dei dieci Comuni e della Asl locale, ha visto protagoniste cento donne del territorio:

una squadra fatta di imprenditrici, operatrici della sanità e del sociale, protagoniste della vita politica, culturale e civile della nostra comunità. Il programma prevedeva dieci tappe e in ognuna è stato affrontato un tema diverso: a Canosa di Puglia, "Donna è politica"; a Margherita di Savoia, "Donna è fragilità"; a Trinitapoli, "Donna è volontariato"; a Minervino Murge, "Donna è tradizione"; a San Ferdinando, "Donna è Etica"; a Trani, "Donna è Arte"; a Barletta, "Donna è Impresa"; a Spinazzola, "Donna è Ambiente"; a Bisceglie, "Donna è Giustizia", ad Andria, "Donna è Vita". Ha moderato tutti i dibattiti la giornalista Francesca Lombardi.

"Ringrazio le donne della provincia di Barletta-Andria-Trani - ha ribadito Carmelinda Lombardi, assessore provinciale alle Pari Opportunità - perché sono riuscite a mettere in rete, per la prima volta, tutte le forze del territorio: 10 Comuni, di qualsiasi colore politico, la Asl e tutte le associazioni del posto, che hanno collaborato fattivamente per la buona riuscita dell'iniziativa che sono felice abbia riscosso anche grande interesse e partecipazione". Le associazioni che hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione sono: "Centro Servizi al Volontariato San Nicola" di Bari, centro antiviolenza "Riscoprirsi" di Andria, l'associazione "Fidapa" di Canosa, l'Arc e "Sos Città" di San Ferdinando di Puglia, l'Age di Spinazzola, l'Unitalsi di Margherita di Savoia, l'Osservatorio "Giulia e Rossella" di Barletta, il "Gruppo Volontariato Vincenziano" di Trinitapoli, "Comunità e disabile" di Minervino Murge, la scuola di filosofia "Entusiasmi" di Trani, "Univoc" e Centro culturale "Elliot" di Barletta, l'associazione "Anteas" di Bisceglie, il "Csm" di Margherita di Savoia e di Canosa di Puglia, l'Associazione nazionale tumori di Andria, l'associazione "La Rugiada" di Canosa.

Nella serata conclusiva, che si è svolta ieri ad Andria, le donne di "Non solo 8 marzo" hanno prima preso parte ad un silenzioso corteo, insieme ad amici e compagni, e poi si sono ritrovate presso il Centro risorse di via Aldo Moro, dove si è svolto l'incontro-confronto "Donna è vita". Sono intervenuti: il presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Francesco Ventola, il deputato alla Camera, onorevole Benedetto Fucci, il consigliere regionale e provinciale, Pina Marmo, l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Canosa, Raffaella De Troia, i consiglieri provinciali Michele Zinni e Fedele Lovino.

Forti e coinvolgenti sono state le testimonianze delle relatrici della serata, così come lo sono state anche quelle delle tappe precedenti. A parlare della loro esperienza di donne, lavoratrici, mamme coraggiose, missionarie, volontarie, nella serata di ieri sono state: Patrizia Lomuscio, presidente Centro Antiviolenza "Riscoprirsi...", suor Chiara, missionaria in Africa, Stefania Campanile, avvocato e mediatore familiare, Nunzia Catalano Torelli, mamma, Mirella De Filippo, Segretario generale della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Maria Lucia De Pinto, medico e scrittrice, Mariella Inglese, mamma, Anna Fontana, responsabile dell'Agenzia di Inclusione sociale, Ottavia Matera, dirigente Servizi sociali del Comune di Andria, Paola Santarelli, assistente sociale referente del Comune di Andria, Angela Belanti, assistente sociale referente Asl di Barletta, Andria, Trani.

L'incontro dibattito è stato intervallato da brevi momenti culturali e musicali: sullo sfondo della mostra di pittura "Espressioni di Donna" (realizzata dalle pittrici: Donatella Fuzio, Paola Lomuscio, Susanna Conversano, Caterina De Palma, Anna Legnetti, Cinzia Ieva, Rita Di Palma coadiuvate da Agostino Troia dell'associazione "Artisti andriesi") si sono esibite il soprano Lucia Diaferio con la piccola Maria Antonietta Colagiaco, di soli 9 anni, mentre Stefania De Palo ha interpretato una poesia estemporanea, composta nell'arco di due ore, ispirata alle testimonianze di vita delle donne intervenute a "Donna è Vita". "E' con grande emozione che desidero ringraziare tutti coloro che hanno creduto sin dall'inizio a "NON SOLO...8 MARZO" partecipando attivamente all'organizzazione - ha detto l'assessore Lombardi -. In particolare sono onorata di aver conosciuto

donne di una sensibilità, umanità, professionalità e spirito di solidarietà che sono certa abbiano arricchito, così come avevamo auspicato, gli uomini e le donne che ci hanno seguito nelle iniziative dei dieci comuni. E' un primo passo che sono lieta di aver fatto con voi e per tutti noi, ma ora bisogna insieme fare in modo che ciò che abbiamo seminato in questi giorni diventi frutto. Così come non mi sono mai arresa nella mia vita personale - ha concluso, rivolgendosi alle donne - vorrei che insieme non ci arrendessimo di fronte alle molteplici difficoltà della vita sociale".

© Copyright Bat24ore.it. Associazione CIN - Tutti i diritti sono riservati

CITTÀ METICCIA

I filippini tra lavoro fede e sport

di GIANLUIGI DEVITO

Nove famiglie in via Castromediano, quartiere Carrassi; sette in via Rodi e dintorni, alla Madonella. Il resto dell'arcipelago barese dei filippini è diluito. È una delle costellazioni più antiche del pianeta immigrati di città, ma dei «numeri» della comunità filippina ti accorgi solo a patto di dedicare una domenica pomeriggio di fine mese a quel che accade nei locali interrati della parrocchia di San Marcello. Don Jeremy celebra in lingua, alle 16. Poi, tutti al piano di sotto. E lì la sede dell'unica associazione che lega trame e speranze di chi è arrivato da 30 anni. L'associazione ha un nome lungo: «Asd Comunità filippina della regione Puglia». Asd sta per associazione sportiva dilettantistica.

CONTINUA IN II >>

Attualità

10 marzo 2010

Nel Santarella una struttura all'avanguardia

A Bari l'autismo si combatte così

E c'è anche un giardino dove calpestare le aiuole è obbligatorio

di [Fortunata Dell'Orzo](#)

Cinque milioni in tutto il mondo, 365 mila solo in Italia. Sono gli uomini e le donne affetti dalla sindrome dell'autismo, quella patologia del sistema nervoso centrale che determina una disabilità drammatica e complessa che, sostanzialmente, impedisce a chi ne è affetto di porsi in relazione con il mondo in modo completo e soddisfacente.

Da stamattina Bari dispone di un presidio unico nel suo genere, che colma un vuoto pesante ed ingiusto e che rende giustizia a quei genitori e a quei figli che, una volta finita la scuola dell'obbligo, avevano davanti a sé il vuoto assistenziale e socio educativo, spesso colmato con l'uso di psicofarmaci e la solitudine.

Nei locali del Santarella di via Divisione Acqui, in quel di Japigia a ridosso del Sacrario, il vuoto determinato dal calo degli alunni è stato colmato dai locali destinati

dall'ANGSA (Associazione Nazionali genitori soggetti autistici) di Puglia Onlus, ad ospitare un centro socio educativo gestito dalla cooperativa Per.La (percorsi per l'autismo).

Un "miracolo" reso possibile dall'interazione virtuosa fra istituzioni (in questo caso Provincia e Comune di Bari) e dall'intuizione saggia di un'associazione che non ha mai smesso di interrogarsi e interrogare gli esperti sulla vera natura dell'autismo, erroneamente considerata malattia mentale inguaribile.

In questo centro i ragazzi e le ragazze staranno insieme, saranno impegnati in numerose attività di tipo lavorativo, ma sperimenteranno anche il piacere dell'autonomia nel prepararsi i pasti, fare giardinaggio, elaborare progetti di pubblica utilità e coltivare un piccolo giardino dove sarà necessario calpestare le aiuole per sentire viva la vita.

Inaugurazione con Francesco Schittulli, presidente della Provincia di Bari, e Ludo Abbaticchio, assessore al welfare del Comune, con il Preside della facoltà di Medicina dell'Aldo Moro di Bari, Antonio Quaranta a fornire avallo scientifico e tecnico a questo straordinario tentativo di spezzare le barriere che tengono questi "rain people" lontani da noi.

Per maggiori informazioni infotel 080/9671705

copyright 2005 - 2007 Edix. Tutti i diritti riservati. [Informazioni legali](#) | [Condizioni generali di utilizzo dei servizi](#) | [Contatti](#) | [Privacy](#) | [Pubblicità](#)

QUALITÀ CHE SORPRENDE.



ria forza interiore e conservare ancora a lungo questo grande Pastore alla Chiesa e all'umanità
settimane fa è stato presentato il nuovo libro "L'educazione alla cittadinanza", con il sottoti-
te significativo "Conversazioni a cavallo dei millenni". Essso conduce a riflettere in profondità
l'importanza di iniziative di educazione che nasce nella storia e si concretizza nella vita quotidiana.

Teatro

Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti
Redazione di Bari				Cerca nel sito			Data	Ok

11/03/10

12, 13 e 14 marzo manifestazione nazionale a sostegno della lotta alla distrofia muscolare

Le Farfalle della Solidarietà riportano la UILDM nella tua città!

12, 13 e 14 marzo, in oltre 500 piazze italiane

Torna per il sesto anno consecutivo - sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica - la Giornata Nazionale UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), sempre all'insegna del motto Dispiega le mie ali, contro ogni barriera, perché la Libertà è un diritto di tutti.

Quest'anno protagoniste della manifestazione saranno le Farfalle della Solidarietà, due coloratissime farfalline di peluche ripiene di ovetti di cioccolato che da venerdì 12 a domenica 14 marzo verranno distribuite da migliaia di volontari UILDM in oltre 500 piazze delle principali città italiane, a fronte di un contributo minimo di 5 euro l'una e assieme a materiale informativo sull'Associazione e sulle distrofie e le altre malattie neuromuscolari. Queste ultime sono patologie genetiche caratterizzate dalla progressiva degenerazione e indebolimento dei muscoli volontari e nelle forme più gravi - tra cui la distrofia di Duchenne e l'amiotrofia spinale (SMA) - la persona che ne è colpita perde via via la capacità di camminare e stare in piedi, anche in giovane età.

Dopo il successo dello scorso anno, continua dunque il progetto triennale Una città possibile, attorno a cui ruoterà anche l'evento del prossimo marzo. L'iniziativa si lega allo storico impegno della UILDM - nata nel 1961 - contro tutte le barriere, architettoniche e culturali, ed è finalizzata a garantire la mobilità delle persone con disabilità colpite da distrofie o altre malattie neuromuscolari e all'assistenza delle famiglie di queste ultime nelle loro attività quotidiane. Come? Mettendo concretamente a disposizione mezzi di trasporto attrezzati (furgoni) e persone specificamente e altamente formate (volontari).

«I fondi raccolti l'anno scorso - spiega il presidente nazionale UILDM Alberto Fontana - sono stati destinati alla formazione e al sostegno del volontariato a favore della mobilità delle persone con disabilità e delle loro famiglie sul territorio di ben 12 Sezioni Provinciali UILDM. Queste ultime sono 76 e l'obiettivo finale è di realizzare Una città possibile in ognuna di esse».

Un progetto molto impegnativo, quindi, rispetto al quale le Sezioni UILDM e i loro collaboratori sono al lavoro da tempo. E con loro ancora una volta anche gli storici partner Fondazione Telethon e AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue), i nuovi partner Famiglie SMA e ASAMSI (Associazione per lo Studio delle Atrofie Muscolari Spinali Infantili) e gli amici dell'Associazione Reiki RAU.

Dal 6 al 14 marzo invia un sms al 45504
Donerai 2 euro dal tuo telefonino TIM, Vodafone, Wind e 3
oppure 5 o 10 euro chiamando da telefono fisso Telecom Italia e Fastweb



Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by studiolamanna.it

BITONTO

RIUNITE SEI ASSOCIAZIONI CITTADINE
«Città attiva e solidale»
nasce un progetto di iniziativa sociale

■ Nasce il progetto «Bitonto, città attiva e solidale», un percorso comune per la partecipazione, la trasparenza e la democrazia. L'iniziativa nasce dall'azione di sei associazioni cittadine, impegnate nell'integrazione di soggetti fragili: la sezione locale dell'Aisfa, l'associazione italiana sordi, famiglie e amici onlus, l'associazione Anatroccolo, l'associazione Goel, l'associazione Più Valore onlus, l'associazione polisportiva Elos e l'associazione Sinergia. L'obiettivo, anche in vista delle prossime consultazioni elettorali, è di avviare un «confronto costruttivo, in momenti pubblici collegiali e dedicati, per offrire suggerimenti alla programmazione politica, specie di natura sociale».

Attualità

12 marzo 2010

Il Centro Servizi per il Volontariato "San Nicola" a fianco dell'UILDM

Le Farfalle della Solidarietà riportano la UILDM il 12, 13 e 14 marzo, nelle piazze italiane



di [La Redazione](#)

Torna per il sesto anno consecutivo - sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica - la Giornata Nazionale UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), sempre all'insegna del motto Dispiega le mie ali, contro ogni barriera, perché la Libertà è un diritto di tutti.

Quest'anno protagoniste della manifestazione saranno le Farfalle della Solidarietà, due coloratissime farfalline di peluche ripiene di ovetti di cioccolato che da venerdì 12 a domenica 14 marzo verranno distribuite da migliaia di volontari UILDM in oltre 500 piazze delle principali città italiane, a fronte di un contributo minimo di 5 euro l'una e assieme a materiale informativo sull'Associazione e sulle distrofie e le altre malattie neuromuscolari. Queste ultime sono patologie genetiche caratterizzate dalla progressiva degenerazione e indebolimento dei muscoli volontari e nelle forme più gravi - tra cui la distrofia di Duchenne e l'amiotrofia spinale (SMA) - la persona che ne è colpita perde via via la capacità di camminare e stare in piedi, anche in giovane età.

Dopo il successo dello scorso anno, continua dunque il progetto triennale **Una città possibile**, attorno a cui ruoterà anche l'evento del prossimo marzo. L'iniziativa si lega allo storico impegno della UILDM - nata nel 1961 - contro tutte le barriere, architettoniche e culturali, ed è finalizzata a garantire la mobilità delle persone con disabilità colpite da distrofie o altre malattie neuromuscolari e all'assistenza delle famiglie di queste ultime nelle loro attività quotidiane. Come? Mettendo concretamente a disposizione mezzi di trasporto attrezzati (furgoni) e persone specificamente e altamente formate (volontari).

Per la provincia Bat e di Bari l'iniziativa sarà sostenuta anche dal Centro per i Servizi al Volontariato "San Nicola".

«I fondi raccolti l'anno scorso - spiega il presidente nazionale UILDM Alberto Fontana - sono stati destinati alla formazione e al sostegno del volontariato a favore della mobilità delle persone con disabilità e delle loro famiglie sul territorio di ben 12 Sezioni Provinciali UILDM. Queste ultime sono 76 e l'obiettivo finale è di realizzare Una città possibile in ognuna di esse».

Un progetto molto impegnativo, quindi, rispetto al quale le Sezioni UILDM e i loro collaboratori sono al lavoro da tempo. E con loro ancora una volta anche gli storici partner Fondazione Telethon e AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue), i nuovi partner Famiglie SMA e ASAMSI (Associazione per lo Studio delle Atrofie Muscolari Spinali Infantili) e gli amici dell'Associazione Reiki RAU.

Dal 6 al 14 marzo invia un sms al 45504, donerai 2 euro dal tuo telefonino TIM, Vodafone, Wind e 3, oppure 5 o 10 euro chiamando da telefono fisso Telecom Italia e Fastweb

copyright 2005 - 2007 Edix. Tutti i diritti riservati. [Informazioni legali](#) | [Condizioni generali di utilizzo dei servizi](#) | [Contatti](#) | [Privacy](#) | [Pubblicità](#)

HOME

Editoriale

Attualità

Lavoro

Studio

Mi nuovo

Viaggio

Faccio sport

Sono autonomo

Mi tutelo

Mi curo

Scrivo

Newsletter

Ricerca

Cerca

Syndicate - RSS

RSS 0.91

RSS 1.0

RSS 2.0

ATOM 0.3

OPML SHARE IT!

I Campionati Regionali Pugliesi di Nuoto CIP e FISDIR

Il 14 marzo sarà Bitonto, in provincia di Bari, la "capitale pugliese" dello sport per persone con disabilità intellettiva, fisica e sensoriale, ospitando l'edizione 2010 del Campionato Regionale di Nuoto CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e FISDIR (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale). Oltre venti le società provenienti da tutta la Puglia, per un totale di circa centocinquanta partecipanti, tra atleti, tecnici e accompagnatori. Preziosa anche la collaborazione tra l'associazione organizzatrice, Elos e la Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"



Sarà la piscina comunale di **Bitonto**, in provincia di Bari (Via del Petto, nei pressi dello Stadio degli Ulivi), ad ospitare **domenica 14 marzo** (ore 8,30-17,30) l'edizione 2010 del **Campionato Regionale Pugliese di Nuoto CIP** (Comitato Italiano Paralimpico) e **FISDIR** (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale), riservato ad atleti con disabilità **intellettiva, fisica e sensoriale**.

All'evento saranno presenti oltre venti società provenienti da tutta la Puglia, per un totale di circa **centocinquanta partecipanti** tra atleti, tecnici e accompagnatori. L'organizzazione è stata affidata all'Associazione Polisportiva Disabili **Elos** di Bitonto, per conto delle delegazioni pugliesi di CIP e FISDIR. Il programma comprenderà competizioni di stile libero, rana, dorso e farfalla su diverse distanze. La manifestazione sarà conclusa dalle gare di staffetta, libera e mista.

Si tratta di un evento **importante e ricco di valenze positive**, che rende ancora una volta la città di Bitonto teatro di importanti manifestazioni regionali, laddove la Polisportiva Elos conferma il proprio impegno nell'organizzazione di eventi sportivi legati all'universo della disabilità. Sarà inoltre un'occasione preziosa **per avvicinare ai temi della disabilità anche i cittadini comuni**, promuovendo un clima di maggiore attenzione e sensibilità nei confronti delle persone con disabilità.

Da segnalare, a tal proposito, anche la collaborazione avviata da Elos con la Libera Università Mediterranea (LUM) "Jean Monnet" di **Casamassima** (Bari) il cui rettore, **Emanuele Degennaro**, ha risposto con entusiasmo alla richiesta della società bitontina, offrendo un sostegno economico alla realizzazione dell'evento natatorio, ritenendo «tale iniziativa meritoria e sicuramente in linea con gli ideali del fondatore della nostra Università, sempre attento al mondo dell'associazionismo e del volontariato». Ed è questa una sinergia aperta a prospettive future, dal momento che la stessa LUM è impegnata su **tematiche a forte valenza sociale** e si è dichiarata disponibile a valutare forme di collaborazione anche per iniziative non strettamente sportive.

Da ricordare infine che il Campionato Regionale del 14 marzo è stato patrocinato anche dal Comune di Bitonto, dalla Provincia di Bari e dalla Regione Puglia e che gode della collaborazione del Centro Sociale Volontariato San Nicola di Bari, della Croce Rossa Italiana (Delegazione di Bitonto) e del Gruppo Scout Agesci Bitonto2. *(Marta Pierro)*

Per ulteriori informazioni: marta.pierro@fastwebnet.it.

Ultimo aggiornamento (venerdì 12 marzo 2010 12:48)

Disponibili 82 milioni (Por) in tre anni per interventi a favore di minori, famiglie, anziani, lavoro e integrazione socio sanitaria

Via libera allo stralcio dei lavori per il progetto di riqualificazione del lungomare di San Girolamo. Ma il cantiere deve aprire entro il 15 giugno

Tutti d'accordo approvato il Piano sociale

Il piano sociale di zona, portato in aula dall'assessore al welfare, Ludovico Abbaticchio, passa all'unanimità: la riqualificazione del waterfront di San Girolamo, il lungomare insomma, rischia per un errore formale poi passa pure all'unanimità non senza un seguito polemico. Via libera anche al progetto di adeguamento e ripristino degli impianti del teatro comunale «Niccolò Piccinni» che per l'occasione resterà chiuso per due anni.

Nell'ultima seduta del consiglio comunale prima della pausa elettorale, si spracano i malumori. Soprattutto dai banchi delle opposizioni si accusa un'amministrazione che «procede a tentoni, senza una programmazione e con una giunta di assessori che non hanno il controllo delle ripartizioni perché impegnati a far campagna elettorale».

Insomma poiché gli ordini del giorno continuano ad essere stralciati e superativi dai «suppletivi», non si ha nemmeno il tempo di vedere le carte. In ogni caso l'aula sui provvedimenti che riguardano 82 milioni di euro dai fondi Por - ma che ne richiede com-

pletivamente circa il doppio - per «costruire le politiche sociali e socio-sanitarie in favore della popolazione s'è ricompattata, dando il via libera alle «grandi novità», promesse da Abbaticchio. Un sì che arriva sul filo del rasoio - da qui anche l'urgenza - perché in caso di risposta negativa, o rinvio, la Regione avrebbe potuto avviare le procedure per il commissariamento. Adesso c'è invece l'altra questione, quella più «banale» che riguarda il reperimento delle risorse.

Dal welfare ai lavori pubblici. Il lungomare di San Girolamo ha passato un brutto quarto d'ora a causa di «un errore tecnico» scovato dall'ex assessore al ramo, ai tempi di Di Cagno Abbrescia, Giuseppe Loloacomo. L'attuale assessore Marco Lacarra e il direttore della ripartizione hanno posto rimedio con una correzione volante e la strada s'è aperta.

«Gli interventi per la riqualificazione di San Girolamo e la messa a norma del Piccinni - hanno spiegato Peppino Loloacomo e Ninni Cea - attingono a Fondi comunitari che, come i Por, hanno scadenza di spesa.



IL SÌ DELLAULA

A sinistra l'assessore ai lavori pubblici Marco Lacarra, a destra Ludovico Abbaticchio (Welfare) (foto Luca Turì)

Parliamo rispettivamente di 18 e circa 5 milioni di euro che, stando al vincolo posto dalla Regione Puglia a seguito di ritardi riscontrati a novembre 2009 dalla Commissione europea, dovranno avere le opere caratterizzate entro il 15 giugno prossimo. Il che significa, dati gli iter burocratici di progetti, permessi e gare, perdere buona parte dei fondi». Di un grande passo in avanti per la città parla invece Angelo Tomasichio (Idv), «certo c'è la scadenza del 15 gennaio, ma soprattutto se alla Regione ci sarà continuità con l'attuale "assetto" politico non vedo grandi problemi». Voto a maggioranza sul Piccinni, con il no dei «Seb», Nicola Laforgia e Pierluigi Introna.

Infine a nota fonda ancora tutti svegli per l'ordine del giorno sulla gestione del servizio idrico integrato.

Il waterfront a San Girolamo Si procede a stralci per non perdere i fondi

Per non perdere i finanziamenti del Piano strategico, l'amministrazione comunale deve aprire i cantieri del lungomare di San Girolamo entro il 15 giugno.

La riqualificazione del waterfront di San Girolamo costerà complessivamente 18 milioni di euro, dei quali al momento sono disponibili solo 8,5 grazie a un finanziamento regionale vincolato.

«È una corsa contro il tempo - aveva detto solo pochi giorni fa l'assessore Marco Lacarra - e sappiamo bene che aprire i cantieri entro il 15 giugno sarà molto difficile. Ma noi parliamo con la progettazione, e poi bandiremo la gara d'appalto: a quel punto, con le procedure avviate, il finanziamento dovrebbe essere salvo». Nella riqualificazione del waterfront rientrano la realizzazione del bacino nautico e di una piazza, il rifacimento del lungomare e degli edifici a terra: l'obiettivo è un «avvicinamento» tra terra e mare in cui figura anche la realizzazione (in project financing) di un acquario.

Il progetto però, a causa dell'esiguità dei finanziamenti disponibili, dovrà essere realizzato per stralci.

L'amministrazione comunale ha deciso così di partire dal lato mare. Il progetto vincitore del concorso internazionale è firmato da un raggruppamento che fa capo allo studio Sfs di Bologna, ma in cui «militano» tra gli altri anche i baresi Paolo Grassi e quelli dello studio Morrelli e Pastore. La procedura è stata rallentata da un ricorso al Tar di Bari, che alla fine ha riconosciuto la correttezza della valutazione.

GLI SPECIALISTI DEL GSM*

COMBIVOX
 SECURITY PRODUCTS


...te significativo "Comunicazioni a cavallo dei millenni": esso ci conduce a riflettere in profondità
 ...istero, di ingiustizia e di salvezza, che opera nella storia, e in concreto nelle vicende del secolo da
 ...e anche di quello appena iniziato. Il pensiero del Papa, non separabile dalla sua esperienza di vi
 ...lui stesso versato, apre così l'animo di ciascun lettore a una sapienza che illumina il senso della

Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti
Redazione di Bari					Cerca nel sito		Data	Ok

14/03/10

Bari - INAUGURAZIONE DEL CENTRO DIURNO ENRICO MICHELI PER L'AUTISMO A BARI

Si è appena conclusa, presso la succursale dell'IPSTIA 'L. Santarella' in via Divisione Acqui nel quartiere Japigia di BARI, la cerimonia di inaugurazione del centro diurno dedicato a ragazzi e giovani adulti affetti da autismo intitolato ad Enrico Micheli che, psicologo e analista del comportamento, tragicamente scomparso nel 2008 in un incidente, ha dedicato tutta la sua vita ad un costante lavoro di ricerca, studio e confronto sull'autismo e sui bambini che ne sono affetti.



A prendere per primo la parola è stato il Presidente dell'Angsa Puglia, Mario Chimenti il quale dopo aver ripercorso la storia che ha portato alla creazione di questo centro e i sacrifici fatti da quanti hanno da sempre creduto nella possibilità di dare un futuro migliore ai ragazzi affetti dal disturbo autistico, ha evidenziato che la scelta di dedicare il centro alla memoria di Enrico Micheli è nata dalla voglia di riconoscere il lavoro di un uomo che con la sua scuola si è reso artefice di un cambiamento storico nel trattamento della patologia autistica. "Il centro 'E. Micheli' - ha dichiarato - sarà il mezzo attraverso cui sostenere i ragazzi autistici e introdurli attraverso percorsi individuali di formazione negli ambienti lavorativi e nella società attraverso un cammino graduale e importante".

In rappresentanza delle istituzioni era presente il Capo del Gabinetto del Sindaco di Bari, Antonella Rinella che, "imbarazzata per l'incarico di portare i saluti conferitole dal Presidente della Provincia Francesco Schittulli durante la sua visita al centro pochi minuti prima dell'inaugurazione, ha sottolineato come questo risultato è stato possibile grazie alla collaborazione tra Angsa Puglia e le diverse istituzioni amministrative, tuttavia si tratta solo del primo passo. Adesso abbiamo il compito di accompagnare l'Angsa Puglia nel suo percorso anche perchè ha dimostrato di saper fare grandi cose.

Portare a termine un progetto di questa importanza in pochissimo tempo, infatti, non è da tutti e la forza è data solo dall'ansia di dare un futuro a questi ragazzi. E noi continueremo ad esserci e ad aiutarvi.

La parola è passata, quindi, a Cesarina Xaiz, psicomotricista, vedova di Enrico Micheli, madrina dell'evento, che ha dichiarato: sono molto emozionata per la nascita di questo centro. Questo traguardo è stato possibile grazie all'umiltà, alla dedizione e alla caparbietà dei genitori. A voi adesso la sfida di riempirlo di attività significative per chi lo frequenterà. E i presupposti mi sembra ci siano tutti.

Tra i partecipanti all'inaugurazione erano presenti, poi, la Vice Presidente Federazione Fanatasia, già Presidente del Gruppo Asperger Laura Imbimbo, anche lei commossa per quello a cui stiamo assistendo e per la nascita di un centro come questo; la Presidente Angsa Naz.le Liana Baroni che ha affermato che dopo la rivoluzione culturale sull'approccio all'autismo a cui l'Angsa ha dato un forte contributo anche grazie all'apporto delle teorie e delle pratiche educative e riabilitative di Enrico Micheli, adesso stiamo mettendo in opera una seconda rivoluzione per quel che riguarda i servizi riabilitativi per l'autismo di cui questo centro ne è un esempio che speriamo possa essere ripetuto in altri luoghi.

E' giusto, inoltre ricordare che non ci sono state solo le istituzioni al fianco dell'Angsa Puglia, ma anche tanti sponsor privati che con il loro contributo hanno aiutato la nascita del centro: Villa Romanazzi Carducci, il Rotary Cub Bari Castello, Sonepar Puglia e lo Sheraton Nicolaus.

Un passaggio particolarmente sottolineato è stato inoltre, quello dei ringraziamenti rivolto ai componenti del direttivo del consiglio regionale dell'Angsa Puglia, e quindi ai volontari, agli operatori e a tutti coloro che hanno lavorato e continueranno a farlo spendendo le proprie energie e per far sì che il centro 'Micheli' possa funzionare al meglio.

Alla fine della conferenza e dei ringraziamenti il momento atteso: il taglio del nastro ad opera della madrina del centro Cesarina Xaiz, affiancata dal Presidente Angsa Puglia Mario Chimenti e da Gianna Berlingiero, Presidente della cooperativa Per.l.a che si occuperà delle attività nel centro 'Micheli'. A seguire una visita della struttura per tutti gli intervenuti.

L'iniziativa odierna era finalizzata a far conoscere alla stampa e a tutta la cittadinanza l'attivazione di questa struttura socio-educativa destinata ai ragazzi e ai giovani adulti affetti da autismo e a dare a quanti hanno partecipato la possibilità di visitare la struttura.

Gli appuntamenti non si esauriscono qui. Nei prossimi giorni, 15, 16 e 17 marzo, infatti, sono stati organizzati altri due appuntamenti per promuovere le attività dell'Angsa regionale e raccogliere fondi da utilizzare per le attività del centro:

-15 16 17 marzo dalle 9.00 alle 18.30, presso l'Aula Magna 'De Benedictis' del Policlinico di Bari, corso di formazione per operatori ed educatori che necessitano di una formazione sempre più specifica e approfondita per il trattamento di soggetti autistici.

-15 marzo ore 21.00 presso il Teatro Piccinni di Bari, in collaborazione con la Fondazione Petruzzelli, spettacolo di beneficenza a cura della Jazz Studio Orchestra del maestro Paolo Lepore, per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'autismo e raccogliere fondi per l'associazione.



WWW.AZIENDECAMPOBASSO.IT



...ne il Papa ha scritto dopo l'intervento chirurgico. "Ma io sono sempre Totò. Tutti i giorni...
...plice quanto preciso ed efficace sia l'atteggiamento personale con cui Giovanni...
...nazione il ministero che il Signore gli ha affidato, sia il senso profondo e teologale di questo mi...
...Noi Vescovi italiani, insieme alle nostre comunità, siamo a lui intimamente uniti, se possibile...

Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti
Redazione di Bari				Cerca nel sito		Data	Ok	

15/03/10

Conversano (Bari) - ConLORO : Parte il corso di formazione

Parte il corso di formazione "Scuola ed extrascuola nei piani individuali e sociali. Per un'integrazione consapevole". Dal 16 al 31 marzo, 10 incontri per aggiornarsi sul mondo delle disabilità.

ConLORO, associazione di volontariato per la tutela della divulgazione dei diritti delle persone diversamente abili, promuove il corso di formazione "Scuola ed extrascuola nei piani individuali e sociali. Per un'integrazione consapevole". Il corso, si colloca all'interno del più ampio progetto COMUNICA ConLORO ideato e organizzato dall'associazione con il finanziamento della Regione Puglia Assessorato alla Solidarietà - servizio Programmazione e Integrazione e volto ad informare e sensibilizzare cittadini, famiglie, ragazzi, amministratori e operatori sociali sulle tematiche relative ai diritti delle persone diversamente abili.

Ed è proprio in questo contesto che nasce e si concretizza l'idea di dare vita a questo corso che si pone quale obiettivo primario quello di trasferire agli operatori sociali (volontari o lavoratori) gli strumenti normativi e metodologici per attuare un'integrazione scolastica e sociale trasversale, capace di coinvolgere tutti i soggetti pubblici e privati che operano intorno al bambino diversamente abile.

Il corso di formazione è rivolto a quanti si occupano, o si vogliono avvicinare, al settore sociale nell'ambito delle disabilità, siano essi operatori ed educatori o, più semplicemente, diplomati che maturano un interesse specifico per queste tematiche.

Nel concreto il corso di formazione si terrà presso l'associazione conLORO di Conversano e sarà strutturato in 10 lezioni, da quattro ore ciascuna (dalle 16.00 alle ore 20.00), tenute da professionisti con comprovata esperienza nel proprio settore di competenza. Al termine del corso, tutti i partecipanti avranno la possibilità di mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni, grazie ad un mini training di 10 ore da svolgere presso l'associazione.

Molto ricco il calendario degli incontri, studiato ad hoc per seguire una successione logica corrispondente al percorso di vita dei bambini.

Si parte venerdì 12 marzo con una giornata introduttiva in occasione della quale i massimi esponenti dell'associazione conLORO, il presidente Ciccio Magistà e la vice presidente Annalisa Lacalandra, presenteranno il progetto e i singoli momenti di incontro pianificati; dalla settimana successiva prenderanno il via le lezioni organizzate secondo la seguente scaletta:

- Martedì 16 marzo "Educare partendo dai bisogni dei bambini. Analisi dello sviluppo psicomotorio dei bambini" a cura della dott.ssa Marcella Palombo - Pedagogista
- Mercoledì 17 marzo "Elementi base della psicologia dell'handicap" a cura della dott.ssa Carmela Gentile - Tecnico psicologico
- Giovedì 18 marzo "Legge 104 e il riconoscimento giuridico" a cura dell'Avvocato Francesco Magistà
- Venerdì 19 marzo "Accenni all'integrazione scolastica e il PEI - strumento di pianificazione dell'intervento" a cura della prof.ssa Sara Magistà - Insegnante di sostegno
- Martedì 23 marzo "Educare partendo dai bisogni dei bambini. Analisi dello sviluppo psicomotorio dei bambini" a cura della dott.ssa Marcella Palombo - Pedagogista

- Mercoledì 24 marzo "La domotica. Un aiuto all'autonomia" a cura del dott. Alessandro De Robertis - Ingegnere e presidente Cooperativa Genteco di tipo B
- Giovedì 25 marzo "L'associazionismo e il lavoro di rete" a cura della dott.ssa Annalisa Lacalandra - Sociologa e VicePresidente Ass. Con Loro
- Venerdì 26 marzo "I PdZ e il welfare pugliese nell'ambito dei servizi per i diversamente abili" a cura del dott. Piero D'Argento - Consulente in Politiche Sociali
- Martedì 30 marzo "La cooperazione. Lo sviluppo del ruolo delle cooperative nei servizi alla persona" a cura del dott. Giuseppe Moretti - Presidente Coop. "Occupazione e Solidarietà"
- Mercoledì 31 marzo "La progettazione come strumento di valorizzazione delle idee" a cura del dott. Mino Lopriore - Project Manager

"Aver dato vita a questo corso di formazione - afferma Annalisa Lacalandra VicePresidente- rappresenta per noi un momento molto importante perché siamo ben consapevoli di come e quanto il costante aggiornamento sui diversi aspetti legati al mondo della disabilità, sia sempre più necessario e fondamentale. Proprio per questo abbiamo deciso di aprire il corso sia a chi già opera nel settore ma anche a quanti, giovani diplomati, genitori ecc, vogliono avvicinarsi a questo mondo entrare a conoscenza di nozioni specifiche per poi poterle metterle in pratica nel concreto".



Attualità

15 marzo 2010

Proiezioni immagini associazione "Borgo Antico"

Si svolgerà giovedì 18 marzo 2010, dalle ore 17,30 alle ore 19,00, nel salone del Centro Servizi al

Volontariato "San Nicola" di Andria



di [La Redazione](#)

L'"Associazione del Borgo Antico" di Andria, sita in Piazza Manfredi, 16 (presso il Bar Stella e la Chiesa di San Domenico), organizza la proiezione, su grande schermo, delle immagini relative alle manifestazioni di "Pro San Domenico e adozione di via Arco Piciocco" avvenute tra lo scorso anno e l'anno in corso.

La manifestazione avrà luogo giovedì 18 marzo 2010, dalle ore 17,30 alle ore 19,00, nel salone del Centro Servizi al Volontariato "San Nicola" di Andria, in Via Piave, 79 (traversa di Via Montegrappa). L'ingresso è libero.

IL BILANCIO LA FONDAZIONE «SAN NICOLA E SANTI MEDICI»: I CASI SONO IN AUMENTO

È guerra all'usura

Crisi e gioco d'azzardo: il fenomeno strozza le famiglie

● L'usura è in aumento, ma è in ascesa anche il contrasto a questo fenomeno. Nell'ultimo anno sono state 300 le persone o le famiglie che si sono rivolte alla Fondazione antiusura «San Nicola e Santi Medici» di Bari, e per quasi tutte sono in corso pratiche di aiuto. Purtroppo però «gli aiuti dello Stato sono ancora insufficienti e non a regime». Lo ha sottolineato ieri mons. Alberto D'Urso, presidente della Fondazione barese, in occasione dell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio.

Nell'ultimo anno si sono aperti nuovi spazi attraverso il «Prestito Speranza», iniziativa della Conferenza episcopale italiana e dell'Abi per l'erogazione di finanziamenti - particolarmente agevolati, concessi dalle banche convenzionate e assicurati da un fondo straordinario di garanzia. L'importo relativo al totale dell'attività globale della Fondazione ammonta ad oltre 20 milioni di euro. Attraverso i fondi statali disponibili, sono state attivate 83 pratiche di finanziamenti bancari, per un totale di oltre 7 milioni; sono tuttavia in istruttoria altre 220 pratiche, per un potenziale erogabile complessivo di ulteriori 13 milioni di euro circa. Attraverso il fondo di solidarietà della Fondazione sono invece in corso 63 pratiche, per aiuti complessivi pari a circa 450mila euro.



FONDAZIONE ANTIUSURA La platea all'assemblea

Nella relazione di bilancio della Fondazione si precisa che nel 2009 sono state le imprese, in particolare quelle più piccole, a risentire degli effetti della crisi finanziaria, ma anche le famiglie, a causa del conseguente aumento del tasso di disoccupazione. La fragilità della società si è evidenziata - ha osservato mons. D'Urso - nell'aumento delle esecuzioni immobiliari (+37% in tre anni), l'esclusione dal lavoro dei precari, il ricorso alla cassa integrazione (+70% rispetto al 2008). Un altro sintomo della crisi è il ricorso alle finanziarie. Il gioco d'azzardo resta infine una delle principali cause dell'indebitamento.



... "anche qui in ospedale, in mezzo agli altri malati, ... continuo a servire la Chiesa e l'intera ur
 be il Papa ha scritto dopo l'intervento chirurgico: "Ma io sono sempre Totus Tuus" ... esprimono i
 plice quanto preciso ed efficace ... malati ...
 tazione il ministero che il Signore gli ha affidato, sia il senso profondo e teologale di questo mir

News Scuola

Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti
Redazione di Bari				Cerca nel sito			Data	Ok

16/03/10

Bari - PIU' DI 500 PERSONE IERI SERA AL CONCERTO DELLA JAZZ STUDIO ORCHESTRA PER L'ANGSA PUGLIA

Più di 500 persone ieri sera al Teatro Piccinni di Bari per il concerto di beneficenza per la raccolta di fondi per le attività del Centro "E. Micheli" dedicato ai ragazzi e ai giovani adulti affetti da autismo, inaugurato ieri 14 marzo in via Divisione Acqui nel quartiere Japigia di Bari.



La serata ha preso avvio con la proiezione di un intenso video sull'autismo, avvenuta sullo schermo fatto montare appositamente per l'occasione dalla Fondazione Petruzzelli. Con il filmato l'Angsa Puglia, artefice di tutto, voleva trasmettere al pubblico presente in sala un messaggio importante, ossia che la diffusione della conoscenza di questa malattia e il sostegno della società sono fondamentali per far vivere ai ragazzi una vita piena aiutandoli a crescere facendo progressi e rompendo le barriere che li costringono in una realtà "diversa".

Al termine della proiezione è salito sul palcoscenico Mario Chimenti, presidente dell'Angsa Puglia, che ha preso la parola per qualche minuto innanzi tutto per ringraziare tutti i presenti per aver aderito all'evento e per poi sottolineare che "i risultati che l'Angsa Puglia ha ottenuto in questi anni sono importanti, non ultima la creazione del centro diurno "Enrico Micheli" che, inaugurato ieri mattina, si appresta a cominciare tra breve le sue attività. Non bisogna tutta via dimenticare - ha ribadito poi il presidente Chimenti - che tutto questo è nato da un gruppo di genitori di bambini affetti da autismo che ha lavorato a lungo per migliorare la qualità della vita dei propri figli assurgendo a esempio virtuoso di come attraverso il "fai da te" si possono ottenere grandi risultati, soprattutto quando poi si incontrano amministrazioni attente che capiscono l'importanza del lavoro che si sta portando avanti e decidono di intervenire a sostegno delle stesse".

Subito dopo, quindi, doverosi i ringraziamenti a tutti i sostenitori delle attività dell'Angsa Puglia: Provincia, Comune, Asl Ba, Villa Romanazzi Carducci, Rotary Club Bari Castello, Sheraton Nicolaus, Sonepar Puglia, Fondazione Petruzzelli, Prefetto di Bari, Vigili del Fuoco, Associazioni di volontariato presenti in sala, Scuola e infine la cooperativa Per.I.a. che si occuperà delle attività nel centro "Micheli".

Subito dopo il concerto della Jazz Studio Orchestra del M° Paolo Lepore che sposando la causa dell'Angsa Puglia ha dichiarato "Siamo qui impegnati in questa vostra, nostra battaglia, pronti a fare quello che possiamo e soprattutto sappiamo fare per combattere al vostro fianco". Con l'orchestra c'era anche la voce di Piero Dotti che si è esibito con pezzi del vasto repertorio di Frank Sinatra per sostenere anche lui l'iniziativa e il lavoro svolto dall'Angsa Puglia e "mettere la sua voce al servizio di chi non sempre riesce ad esprimersi come vorrebbe".

Questa mattina, intanto, ha preso avvio sempre nell'Aula "De Benedictis" del Policlinico di Bari, la seconda giornata del corso di formazione su "L'Analisi applicata del comportamento nell'autismo: metodologia e interventi" e che si concluderà domani pomeriggio.

A Bari ecco i film per chi non vede o non sente

Da domani al Galleria la rassegna «Cinema senza barriere» con cuffie e sottotitoli

di MARIA GRAZIA RONGO

Tutti insieme appassionatamente. Il titolo della pollicina diretta da Robert Wise nel 1965, ben si presta a raccontare lo spirito del progetto «Cinema senza barriere», la rassegna cinematografica pensata per consentire ai diversamente abili della vista e dell'udito di godere di una serata al cinema. A inaugurare l'iniziativa che prende il via domani alle 18.30, a Bari, al Multiplex Cinema Galleria (curata dall'associazione Alace di Milano, in collaborazione con Raiggio Verde sottotitoli), promossa dal Comune di Bari, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Sordi Onlus e l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Bari, col sostegno di ENI.

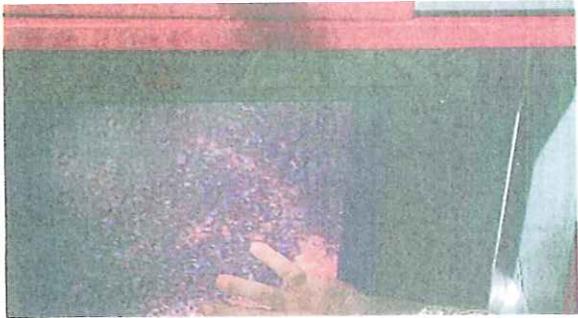
Il successo delle programmazioni passate che hanno fatto registrare il tutto esaurito, l'iniziativa quest'anno gode di importanza novità, a cominciare dal patrocinio della Fondazione regionale Puglia Film Commission (AFC), il che sottolinea l'importanza delle sinergie nel nome della cultura del rispetto e dell'integrazione. E

Presentata dal sindaco Emiliano e da Fattorossi dell'Alace. Bus navetta e accompagnatori gratis

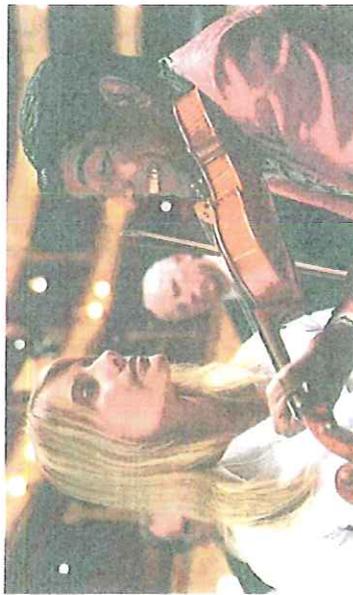
di ENI. - Gruppo BNP Paribas, sarà il film di Pedro Almodóvar: *Gli abbracci spezzati*.

All'ingresso del Galleria i non vedenti riceveranno una cuffia a raggi infrarossi che diffonde un dettagliato commento audio del film, mentre per i non udenti il film sarà sottotitolato con i dialetti e alcune indicazioni sui ruoli e sulla musica (le cuffie van-

no prenotate telefonicamente ai numeri 080 5429082 - 080 5429088 o alla mail tueba@nichitechi.it, entro le 12.30 del giorno della proiezione). Queste tecnologie non interferiscono in alcun modo con la visione del film.



PEDRO ALMODÓVAR
Sul set del film «Gli abbracci spezzati» il cui protagonista è un regista cieco. A sinistra, un fotogramma del film «Il concerto» di Radu Mihaileanu



l'AFC si è impegnata ad individuare almeno un film, tra quelli finanziati dalla Fondazione, da inserire nella programmazione.

Altra importante novità è che, per facilitare la maggiore partecipazione possibile, è stato istituito un servizio gratuito di trasporto collettivo, su prenotazione, da e per il Cinema Galleria (per prenotare chiamare i numeri:

3343761113 oppure 838383646, o scrivere a info@samaagency.it oppure a samaagency.it@libero.it).

La rassegna è stata presentata ieri mattina, a Palazzo di Città, dal sindaco Michele Emiliano, da Ludovico Abbaticchio, assessore comunale al Welfare, Romano Fattorossi, presidente Alace, Vito Colaprico, responsabile P.A.

BNL - Gruppo BNP Paribas, Raffaella Del Vecchio dell'Ac, Carlo Paolini, consigliere comunale, Angelo Salamina, consigliere provinciale Enis, Luigi Iurlo, consigliere provinciale Uic. «Siamo felici di continuare e incrementare questa manifestazione che negli anni è stata vissuta come una vera e propria festa - ha detto Emiliano - in un percorso che ci vede impegnati in prima linea nella promozione della cultura dell'integrazione».

Gli altri film in calendario sono: *The Informant* di Steven Soderbergh (15 aprile), *Io, loro e Lara* di Carlo Verdone (20 maggio), *Il concerto* di Radu Mihaileanu (17 giugno). Per le date in programma a partire dal prossimo autunno (23 settembre, 14 e 29 ottobre, 25 novembre, 16 dicembre) i titoli sono ancora da definire.

Gli spettacoli prevedono due proiezioni: alle 16 e alle 18.30 (tranne nella serata inaugurale con un unico spettacolo alle 18.30). Il costo del biglietto è di 3 euro, con ingresso gratuito per l'accompagnatore.

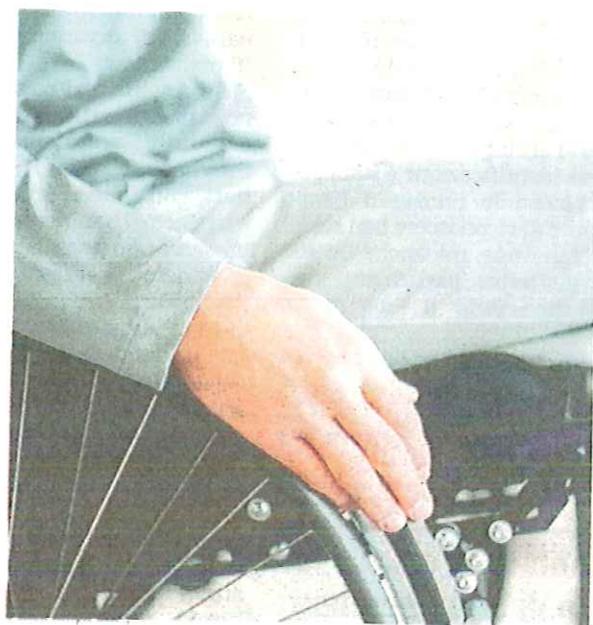
GIOVINAZZO ENTRO IL 19 LE RICHIESTE, CONTRIBUTI DI 500 E 800 EURO MENSILI

Assegni di cura ai malati affetti da patologie gravi

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** È indicata come una assistenza personalizzata per persone non autosufficienti affette da gravi patologie, ma in sostanza è un assegno di cura che l'ambito territoriale del piano di zona, che comprende le città di Giovinazzo e Molfetta, mette a disposizione dei singoli o delle famiglie meno abbienti. Un sostegno economico che vuole aiutare gli ammalati gravi nell'affrontare terapie che a volte sono costose e superiori alle loro possibilità.

Due sono le categorie di ammalati che hanno diritto al contributo. La prima, che si rivolge alle persone disabili o anziani che hanno una continuativa disabilità fisica, psichica o motoria e che sono assistite da assistenti domiciliari, dà diritto ad un assegno di cura che ammonta a 500 euro mensili per dodici mesi per un importo comunque complessivo non superiore ai 6 mila euro. In questo caso, i termini per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi, che dovranno essere inoltrate personalmente dagli aventi diritto o da loro delegati, scadono il 19 aprile prossimo. Potranno essere formulate attraverso i centri di assistenza fiscale o attraverso gli uffici dei servizi sociali dei comuni dell'ambito territoriale. La seconda categoria di aventi diritto all'assegno di cura riguarda quei nuclei familiari che al proprio interno abbiano un ammalato grave che usufruisce già di una assistenza indiretta. Come ad esempio persone afflitte da situazioni post traumatiche invalidanti, ammalati in coma vigile stabilizzato e per questo



dimesse dai centri di cura, o che siano in condizioni di mancanza di autosufficienza gravissima. A loro secondo quanto disposto dal documento economico del piano di zona, spetterebbe un assegno di 800 euro mensili, sempre per dodici mesi e per un totale di 9 mila e 600 euro. I loro nuclei familiari potranno inoltrare le loro richieste, il termine ultimo è il 19 maggio, tramite il servizio sociale professionale. In entrambi i casi sarà il distretto socio sanitario attraverso una propria unità di valutazione a certificare la non autosufficienza e quindi avviare le singole pratiche per il successivo finanziamento.

**AIUTO
AI DISABILI**
Per i malati
gravi di
Giovinazzo
è in arrivo
un assegno
di cura

QUALITÀ CHE SORPRENDE.



PugliaLive

con l'arretto, la gratitudine, l'ammirazione e la preghiera, e chiediamo a Dio di munirci di una forza interiore e di conservare ancora a lungo questo grande Pastore alla Chiesa e al mondo. Settimane fa è stato presentato il nuovo libro di padre Bernardo Cervellera "Teatro e spiritualità", e il suo significato "Conversazioni a cavallo dei millenni": esso ci conduce a riflettere il

Teatro

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vettrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Corredazione di Bari

Cerca nel sito

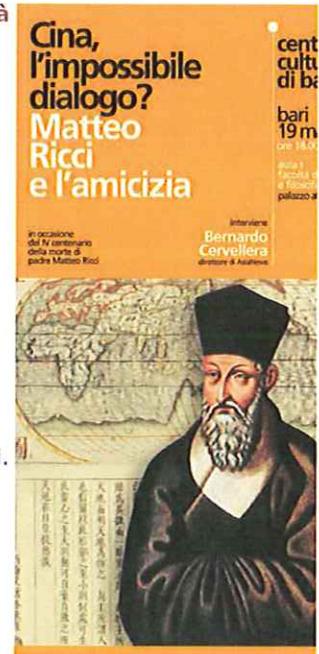
Data

18/03/10

Bari - Incontro su 'Cina, l'impossibile dialogo? Matteo Ricci e l'amicizia'- Facoltà di Lettere e filosofia - Bari

Venerdì 19 marzo, alle ore 18.00, presso l'Aula I della Facoltà di Lettere e filosofia, Palazzo Ateneo, si terrà un incontro organizzato dal Centro Culturale di Bari intitolato "Cina, l'impossibile dialogo? Matteo Ricci e l'amicizia", con la partecipazione di padre Bernardo Cervellera, direttore dell'agenzia giornalistica AsiaNews.

Il gesuita Matteo Ricci (1552-1610), nato a Macerata, ha vissuto per quasi trent'anni – a partire dal 1583 – in Cina, dove è stato protagonista di una straordinaria avventura missionaria, caratterizzata da un'immedesimazione senza precedenti con la cultura e la tradizione cinese, a partire dall'attaccamento all'esperienza e alla tradizione cristiana. Ricci fu un grande matematico e astronomo e questo suo talento gli valse l'accoglienza e il rispetto dell'élite politico-culturale cinese: egli tradusse gli "Elementi" di Euclide in cinese e disegnò la prima carta geografica universale in lingua cinese – solo per citare alcuni dei segni della stima e della simpatia umana che ebbe nei confronti di una cultura così diversa e così poco nota al mondo occidentale. Questa amicizia si consolida e approfondisce negli anni assieme al fiorire e all'accrescersi delle comunità cristiane cinesi. Quando muore nel 1610 padre Matteo Ricci riceve il privilegio di essere sepolto nella capitale Beijing, cosa che era proibita agli stranieri. Proprio la sua testimonianza unita all'amore e alla stima per il popolo e la cultura cinesi hanno fatto sì che a Ricci, su richiesta dei suoi amici, venisse riservato questo onore dall'Imperatore.



Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by studiolama

Barletta La denuncia di Vitantonio Vinella, presidente del comitato: «In pericolo i sepolcri sotterranei»

«Area archeologica, fermate le ruspe»

Canne della Battaglia, sradicati gli ulivi. «Ora basta, è uno scempio»

BARLETTA — Le gru e le pale meccaniche nelle campagne di Canne della Battaglia, centro archeologico a pochi passi da Barletta, sono a lavoro da un po'. Rumorose, hanno sradicato alcuni ulivi che segnavano il confine sud del parco dell'Ofanto. «Al posto dei circa cento alberi d'olivo secolari estirpati saranno piantati vigneti. Nessuno però, si rende conto dello scempio che si sta compiendo». A parlare così è Vitantonio Vinella, presidente del «Comitato pro Canne della Battaglia», associazione che dal 1953 si occupa della valorizzazione della cittadella archeologica. Sono stati gli iscritti all'associazione a fotografare ciò che resta degli uliveti, ridotti ora a grandi spianate di terra desolata. «Lungo la strada provinciale 142, che fa da punto di raccordo tra la statale 93 per Canosa di Puglia, e la provinciale 3 detta delle Salinelle, sono rimasti pochissimi ulivi» fa notare Vinella convinto che, oltre a danneggiare l'ambiente, le ruspe stiano violando la legge: «Sradicare gli alberi di olive è contro la normativa regionale del 2007 che considera gli ulivi varietà arboree da tutelare perché simbolo del paesaggio pugliese».

Secondo gli associati al Comitato, è necessario l'intervento delle autorità competenti anche se «adesso sono tutti troppo presi dalla campagna elettorale per parlare di paesaggio» evidenzia Vinella. Da Palazzo di città, promettono accertamenti. «Non so se i terreni interessati dai lavori sono di competenza comunale ma attraverso i tecnici dei settori Ambiente e Manutenzione verificherò se, quanto sta accadendo è conforme o no alla legge. Agirò di conseguenza» dichiara il sindaco di Barletta, Nicola Maffei. Le ruspe intanto continuano a lavorare e non solo a ridosso della provinciale 142. Sono pochi gli alberi rimasti anche nei pressi del santuario di «San Ruggiero», in località «La boccuta». «In passato le strade che intersecavano gli uliveti facevano

Via gli alberi

Al posto degli ulivi, che in questi giorni si stanno sradicando, dovranno essere impiantati vigneti



Nessuno interviene

«Violata la legge. Nel maggio dello scorso anno denunciavamo il taglio indiscriminato di ulivi in contrada Setteponti ma nessuno è intervenuto»

parte della cosiddetta "panoramica dei sepolcreti", insieme di tratturi che conduceva a tombe antiche che ora rischiano di andare perdute» spiega Vinella, secondo cui la piantumazione delle vigne comprometterà la conservazione dei resti ar-

cheologici. «Per piantare i vigneti è necessario scavare in profondità e l'azione delle ruspe potrebbe intaccare sepolcri sotterranei ancora sconosciuti e in cui potrebbero esserci tesori» sottolinea il presidente del Comitato, dispiaciuto della tra-

sformazione in corso delle colture. «E' inutile sostituire gli ulivi con le vigne perché non credo che le campagne vinicole siano più redditizie delle olivicole» specifica.

L'estirpazione degli ulivi arriva a un anno esatto dall'approvazione della legge regionale relativa alla definizione del perimetro del parco dell'Ofanto. Per la zona di competenza della città di Barletta, la norma ha stabilito una riduzione dell'area protetta di circa 3 mila ettari. «Abbiamo accettato di buon grado la ripermittazione ma ora non possiamo stare zitti» sostiene Vinella e continua: «Trovo assurdo che nessuno consideri l'importanza turistica e paesaggistica di Canne della battaglia e assista inerme a un altro attacco all'ambiente» fa notare mentre ricorda come già nei mesi scorsi, in un'altra area della cittadella storica furono tagliati altri ulivi. «Nel maggio dello scorso anno denunciavamo il taglio indiscriminato di ulivi in contrada "Setteponti" ma nessuno è intervenuto» dice Vinella e conclude: «Vogliamo solo sapere se chi sta ora continuando a indisturbato a tagliare gli alberi lo può fare anche se a scapito del nostro territorio».

Alba Di Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il promotore

Nel fondo Vitantonio Vinella, presidente del comitato pro Canne della Battaglia, impegnato nella tutela dell'area archeologica. In alto, le ruspe al lavoro per eliminare decine di alberi di ulivo. A sinistra, il terreno ripulito dagli ulivi

Domani a Lettere dibattito del Centro Culturale, ospite Cervellera (Asia News) Noi e la Cina, il dialogo è possibile nel nome del gesuita Matteo Ricci

■ Domani 19 marzo, alle 18 nell'aula I della Facoltà di Lettere e filosofia, Palazzo Ateneo, si terrà un incontro organizzato dal Centro Culturale di Bari intitolato «Cina, l'impossibile dialogo? Matteo Ricci e l'amicizia», con la partecipazione di padre Bernardo Cervellera, direttore dell'agenzia giornalistica AsiaNews. Il gesuita Matteo Ricci (1552-1610), nato a Macerata, ha vissuto per quasi trent'anni - a parti-

re dal 1583 - in Cina, dove è stato protagonista di una straordinaria avventura missionaria, caratterizzata da un'immedesimazione senza precedenti con la cultura e la tradizione cinese, a partire dall'attaccamento all'esperienza e alla tradizione cristiana. Ricci fu un grande matematico e astronomo e questo suo talento gli valse l'accoglienza e il rispetto dell'élite politico-culturale cinese: egli tradusse

gli «Elementi» di Euclide in cinese e disegnò la prima carta geografica universale in lingua cinese. Quando muore nel 1610 padre Matteo Ricci riceve il privilegio di essere sepolto nella capitale Beijing (Pechino), cosa che era proibita agli stranieri. Proprio la sua testimonianza unita all'amore per il popolo e la cultura cinesi hanno fatto sì che a Ricci venisse riservato questo onore dall'Imperatore.



M. RICCI Sepolto a Pechino

CINEMA

Bari, torna la rassegna «Cinema senza barriere»

Al via questo pomeriggio al multicinema Galleria di Bari la nuova edizione di «Cinema senza barriere», rassegna che consente anche a chi ha problemi di vista o di udito di andare al cinema insieme ai parenti, agli amici e alle persone cosiddette normodotate, grazie alla proiezione di film con audio commento per non vedenti e con sottotitoli per non udenti. La rassegna è organizzata dal Comune e da Aiace

(Associazione degli amici del cinema d'auto-re), Bnl, Unione italiana ciechi, Ente nazionale sordi e Raggio verde sottotitoli.



Il primo appuntamento è stasera (alle 18.30, con il film *Gli abbracci spezzati* di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz *(nella foto)*). Alle 18 si terrà invece l'inaugurazione alla presenza del sindaco Michele Emiliano e di Ludovico Abbaticchio, assessore comunale al Welfare. La rassegna prevede un appuntamento al mese fino a dicembre. Ingresso libero per stasera, 3 euro dai prossimi appuntamenti.

.....
GLI ABBRACCI SPEZZATI - Bari

Oggi (ore 18.30) al multicinema Galleria, corso Italia 15/17. Ingresso libero. Info www.comune.bari.it

SANTERAMO

PROIEZIONE ALLE 10, POI IL DIBATTITO

**Il film di Stragapede
domani all'Itc Dell'Andro**

■ Domani mattina, sabato 20 marzo, all'Itc, incontro con il cinema. Alle 10 nell'auditorium dell'Istituto tecnico «Renato Dell'Andro» sarà presentato «Squalo» prodotto da Carlo Stragapede «dedicato ai giovanissimi detenuti del carcere minorile Fornelli di Bari e ai detenuti di tutte le carceri del mondo che non hanno potuto scegliere un'alternativa di vita perché per loro quell'alternativa era la faccia oscura della luna». Domattina all'auditorium ci sarà il regista Francesco Difilippo e Carlo Stragapede per la Geco Entertainment (Giovani emergenti cineasti organizzati) produttore e sceneggiatore del film. Una giornata di riflessione sul disagio giovanile voluta ed organizzata dall'associazione «Linea Azzurra» in collaborazione con le tre scuole superiori cittadine liceo scientifico, Ipsia ed Itc. Oltre al regista Francesco Difilippo anche il protagonista del film è santermano si tratta di Daniel Valentino, un giovane attore italo-tedesco, figlio di un santermano emigrato in Germania e di una tedesca. Nella realtà ha 26 anni e vive a Santeramo.



he il Papa ha scritto... l'intervento chirurgico, "Ma io sono sempre Totus Tuus", esprimono i
 plice quanto preciso ed efficace sia l'a... Giovanni Paolo II vive an
 uazione il ministero che il Signore gli ha affidato, sta il senso profondo e teologale di questo mir
 Mai Morisci Italiani... Inclinamur alla vostra comunità... siamo a Voi intimamente uniti... eccelsibile...

Sport

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti
 Redazione di Bari Cerca nel sito Data Ok

19/03/10

Modugno (Bari) - Rivive la cultura della solidarietà a Modugno.



La sezione "A.LONGO dell'ADMO ONLUS segna un netto incremento di donatori di midollo osseo.

Sono passati da 66 a 600 i donatori di midollo osseo iscritti e tipizzati e oltre 100 i sostenitori e volontari della sezione "A.LONGO" di Modugno dell'ADMO ONLUS. Risultati importati ottenuti in 6 anni di costante lavoro che hanno portato ad un risveglio della cultura della solidarietà e del dono attraverso la presenza costante sul territorio e all'interno di manifestazioni culturali.

L'ADMO Onlus di Modugno con la FRATRES di Modugno hanno organizzato per la seconda volta la manifestazione di beneficenza "PRIMA...VERA SOLIDARIETA' 2010".

La manifestazione è stata inserita nel cartellone dei festeggiamenti in onore della SS.MADONNA ADDOLORATA PATRONA di Modugno che termineranno il 21 marzo alle ore 19.00 presso il CINE TEATRO "ORATORIO" con il Concerto conclusivo della rassegna Mini Festival delle Fanfare Militari.

Si esibirà la FANFARA del 3/CSAM Regione Puglia diretta dal Maresciallo M°Lgt.Nicola Cotugno.

Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
 Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by studiolamanna.it

■ ■

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 19 marzo 2010

«Cina, l'impossibile dialogo?», incontro a Bari

Alle 18, nell'Aula I della Facoltà di Lettere e filosofia, del Palazzo Ateneo, si terrà un incontro organizzato dal Centro Culturale di Bari intitolato «Cina, l'impossibile dialogo? Matteo Ricci e l'amicizia», con la partecipazione di padre Bernardo Cervellera.

MODUGNO

Cultura della donazione un incontro

● **MODUGNO.** È in dirittura d'arrivo l'iniziativa «Prima... vera Solidarietà 2010». Una serie di manifestazioni che sono state organizzate dall'onlus Admo «A. Longo» in sinergia con comitato feste patronali, Fidas e Fratres.

Iniziative tutte rivolte alla sensibilizzazione e alla diffusione della politica delle donazioni del midollo osseo e del sangue. Eventi che hanno fuso solidarietà e fratellanza allo svago e al divertimento. Grande interesse hanno suscitato, quest'anno, le esibizioni delle fanfare, grazie anche al fattivo contributo di forze armate, Marina militare, Esercito, Aeronautica, Guardia di finanza e Vigili del fuoco. Ad aprire la rassegna la fanfara della Brigata «Pinerolo» che ha dato il benvenuto all'arcivescovo, monsignor Francesco Cacucci, in visita pastorale a Modugno.

Domani sera, conclusione della rassegna, con l'esibizione della fanfara del III Csam Regione Puglia, al cine-oratorio «Bosco» di via X Marzo, alle ore 19. La serata si colloca nell'ambito dei festeggiamenti per l'Addolorata.

L'Admo «Longo», nel corso degli ultimi anni, ha registrato un sensibile e significativo incremento nelle tipizzazioni, passando da 66 unità a oltre 200. Un impegno costante e quotidiano attraverso il quale è stata risvegliata la cultura della solidarietà e della donazione. Per le donazioni di sangue, infine, appuntamento per le domeniche 21 e 28 marzo: le giornate sono organizzate da Fidas e Fratres. *[s.frag.]*

TRIGGIANO

PIANO SOCIALE DI ZONA Assegni di cura

■ La direzione dell'Ambito 5 del Piano sociale di zona (Adelfia, Capurso, Cellamare, Triggiano capofila e Valenzano) ha annunciato che è possibile presentare al proprio Comune di residenza la domanda per l'«assegno di cura». È una misura economica in favore di persone non autosufficienti, a sostegno del lavoro di cura prestato nelle rispettive famiglie. La scadenza del termine per la presentazione della domanda è il 19 aprile. Un'altra richiesta può essere presentata ai Municipi e riguarda l'«assistenza indiretta personalizzata». In questo caso si tratta di un contributo economico per realizzare progetti di vita indipendente di persone in condizioni di non autosufficienza gravissima. Il termine scade il 19 maggio. Info: 080/4598401 per Adelfia; 080/4551124 per Capurso; 080/4657923 per Cellamare; 080/4628396 per Triggiano; 080/4607237 per Valenzano. [v.p.]

CASTELLANA

NUOVA ASSOCIAZIONE
Tumori, nasce l'Apo

■ In città è nata la associazione di prevenzione oncologica Apo Puglia. Ha sede in via Fratelli Cistermino 7, telefono 080/4962300. Presidente Luigi Angelini, direttore e responsabile scientifico il biologo Antonio Lippolis. Del direttivo fanno parte Claudio Licci (vice-presidente e responsabile consulenze), Dario Rodio (responsabile sanitario e formazione prevenzione), Antonio Pace (tesoriere) e Pasquale Mastrorillo (segretario generale e coordinamento volontariato). [em.cap.]

23/03/2010

Il bilancio si fa sociale

BARI – Il Csv San Nicola di Bari organizza per venerdì 16 aprile il convegno dedicato al bilancio sociale per le Organizzazioni di Volontariato.

Obiettivo dell'incontro è quello di individuare e proporre un nuovo ed innovativo modello di bilancio sociale con cui le OdV potranno meglio valutare la propria azione sociale ed elaborare efficaci strategie per il conseguimento dei propri obiettivi.

Il bilancio sociale infatti rappresenta un importante strumento di rendicontazione sociale che consente alle associazioni che lo adottano di meglio dialogare e rapportarsi con i propri portatori di interesse (soci, volontari, donatori, enti pubblici, imprese, ecc.).

L'iniziativa, prevista per le ore 18.00 presso l'Hotel Excelsior di via G.Petroni n. 15, sarà introdotta da Rosa Franco, Presidente CSV "San Nicola" e vedrà la partecipazione dei relatori Filippo Giordano, docente di programmazione, controllo e rendicontazione delle aziende non profit presso la SDA Bocconi e Valentina Colonna, responsabile regionale associazione Ai.Bi Puglia.

A moderare Roberto D'Addabbio, Coordinatore Area Consulenza CSV "San Nicola".

Per il programma e ulteriori informazioni consultate il sito:
www.csvbari.com

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

SANITÀ

ACCORDO CON LA ASL

«PIÙ INTEGRAZIONE»

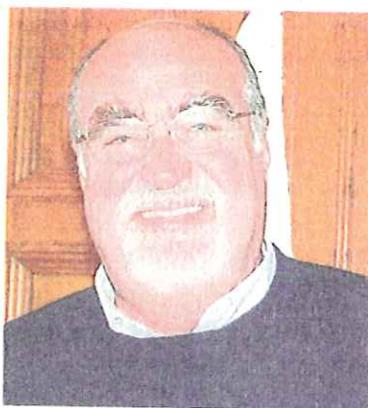
Abbatichio: «Sarà potenziata l'assistenza domiciliare per anziani e disabili»

Via al Piano di zona diminuirà i ricoveri

Aprono gli sportelli nei distretti sanitari ma l'assessorato cerca altri 64 milioni

Una «porta unica» per l'accesso ai servizi sociali, che saranno erogati con una più stretta integrazione tra Comune e Asl. Dopo la firma degli accordi tra assessorato al Welfare, Regione e azienda sanitaria da ieri è operativo il nuovo Piano sociale di zona, il più importante della Puglia per bacino di utenza e per impegno finanziario. Ed è proprio questo, l'aspetto dei fondi, l'ultimo nodo che resta da chiarire.

Dal punto di vista dell'assistenza il tema più importante è l'integrazione. «Medici della Asl, assistenti sociali del Comune e operatori scolastici lavoreranno in sinergia», racconta l'assessore Abbatichio: l'accesso ai servizi avverrà attraverso i tre sportelli Pua (Porta unica di accesso) che sono stati attivati nei tre distretti sanitari (Japigia, centro e San Paolo). Una volta raccolta la richiesta del cittadino, la valutazione degli interventi sarà demandata alle Unità di valutazione multidimensionale (Uvm): questo meccanismo è stato oggetto di uno degli accordi sottoscritti con la Asl (gli altri riguardano la pro-



L'assessore Ludovico Abbatichio

grammazione dei servizi integrati e i servizi di affido e adozione).

Nel Piano sono previsti interventi specifici dedicati ai giovani, in particolare per la prevenzione dei rischi che riguardano gli adolescenti (ad esempio droga, alcolismo, anoressia). La parte preponderante delle risorse sarà però assorbita dall'assistenza domiciliare integrata per gli anziani e i disabili: l'obiettivo è arrivare ad assistere 800 persone. «Il diritto di essere curati a casa propria - secondo Ab-

baticchio - è un diritto di alta civiltà: pensiamo, ad esempio, ai malati oncologici». Concorda anche il direttore generale della Asl, Nicola Pansini: «Gli ospedali - spiega - devono essere il luogo di cura per le patologie acute. Dobbiamo portare fuori dagli ospedali tutte le situazioni croniche, che possono essere assistite a domicilio: in questo modo, oltretutto, si liberano risorse importanti». Alla presentazione degli accordi di programma ieri c'era anche la Provincia, rappresentata dall'assessore alla Solidarietà, Nicola Quarto.

In tutto questo resta aperto il problema dei finanziamenti. Gli interventi previsti dal Piano costeranno 177 milioni di euro nei prossimi tre anni. Di questi, 82 milioni sono a carico del Comune che finora ne ha impegnati soltanto 18: è necessario, dunque, reperire ulteriori risorse. Il bilancio sarà approvato in aprile, e l'assessore Abbatichio ha chiesto al suo collega Giannini di incrementare di altri 5 milioni le disponibilità del Welfare, che con 26 milioni l'anno è già la prima voce di spesa del Comune. *[m.sc.]*

BITONTO IL TERZO SETTORE PROTESTA: NON C'È STATA CONCERTAZIONE. DIECI SIGLE: AVVISATI SOLO ALL'ULTIMO

Pronto il piano per il welfare ma le associazioni lo bocchiano L'assessore: frutto del dialogo

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Una piccola dimenticanza o una gaffe istituzionale? Il piano di zona, il documento programmatico da 15 milioni di euro che raccoglie e sintetizza tutti i servizi sociosanitari per l'ambito territoriale Bitonto-Palo per il biennio 2010/2012, inciampa proprio quando era ormai in dirittura d'arrivo e, un giorno prima del passaggio definitivo in consiglio comunale, l'assessore alle politiche sociali **Damiano Somma** convoca le associazioni e le cooperative del terzo settore per un incontro «illustrativo».

L'appuntamento, previsto per oggi, mercoledì 24 marzo, alle ore 16, nella Sala degli Specchi di Palazzo di Città dovrebbe calmare i mal di pancia che in questi giorni hanno agitato gli operatori del sociale: motivo del contendere, la mancata convocazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un tavolo di concertazione, previsto dalla legge regionale, prima del via libera definitivo. Il 23 febbraio scorso, 8 associazioni e cooperative che lavorano nell'ambito della disabilità, della cura agli anziani e del disagio giovanile, hanno scritto all'amministrazione comunale richiedendo «una conferenza di concertazione generale per la condivisione dello schema del piano di zona in appro-

vazione». La richiesta rimane in-vasa. Il 10 marzo, il coordinamento istituzionale del piano, presieduto da sindaco **Raffaele Valla** adotta il piano, così come redatto dall'ufficio, e lo gira ai consigli comunali di Bitonto e Palo, per l'approvazione definitiva. A Bitonto, il piano di zona 2010/2012 arriva in consiglio il 18 marzo. In aula, **Francesco Paolo Ricci (Pd)**, si fa interprete delle richieste del terzo settore: «La bozza definitiva del piano non è stata sottoposta al terzo settore in un momento di concertazione definitiva». Complice anche qualche

assenza di troppo nelle fila della maggioranza, i consiglieri decidono di sospendere la seduta e aggiornarla a giovedì 25 marzo. Nel frattempo, 10 fra associazioni e cooperative del terzo settore (AISFA onlus, L'anatroccolo onlus, associazione Goel, Coop. Tasha, associazione Più Valore, Polisportiva Elos, Coop. Elfi, Associazione Sinergia, Coop. Sfrang, Coop. Zip.h) scrivono all'amministrazione richiedendo «una convocazione urgente del tavolo permanente di concertazione e una copia in digitale del piano, completo di allegati, per

un necessario preliminare approfondimento del testo predisposto». Il giorno seguente, l'assessore Somma convoca l'incontro «illustrativo» previsto per oggi. «I contenuti del piano - spiega Somma - sono il frutto delle risultanze dei Tavoli di co-progettazione e del verbale di chiusura della concertazione sottoscritta da tutte le componenti il 4 dicembre scorso. Abbiamo recepito la quasi totalità delle proposte dei tavoli di concertazione e se in alcuni casi non è stato possibile, si è trattato non di scelte politiche, ma di vincoli di natura finanziaria».

QUALITÀ CHE SORPRENDE.



...uazione il ministero... il Signore gli ha affidato, sia il senso profondo e teologale di questo mir...
 o. Noi Vescovi italiani, insieme alle nostre comunità, siamo a lui intimamente uniti. Se possibile, c...
 con l'affetto, la gratitudine, l'amicizia, la solidarietà e che ci man...
 ria forza interiore e di conservare ancora a lungo questo grande Pastore alla Chiesa e all'umanit

Prima Pagina

Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti
Redazione di Bari		Cerca nel sito				Data	Ok	

24/03/10

Bari - Convegno Su Migranti : INTEGRARE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE SOCIO-SANITARIA

Il 25 Marzo alle ore 17.30, presso la Sala Giuseppina del Kursaal Santalucia - L.go Adua, 5 - Bari, il CAMA LILA organizza la conferenza dal titolo "MIGRANTI: INTEGRARE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE SOCIO-SANITARIA", relativa alla conclusione delle attività previste dal Progetto "Servizio Territoriale di Prevenzione e Lotta alla diffusione dell'HIV e delle MTS all'interno della popolazione nomade e immigrata", approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finanziato con il Fondo dell'Oss. Nazionale per il Volontariato ai sensi della L. 266/91.

L'obiettivo primario che si intende perseguire attraverso la realizzazione di questa ultima conferenza è quello di analizzare a che punto è l'informazione e la conseguente educazione della cittadinanza "straniera", in merito alla prevenzione ed alla cura delle infezioni da HIV e delle MTS, ai relativi servizi del pubblico e del privato sociale presenti sul territorio e quali sono quelli rivolti alle persone sieropositive o in AIDS. Si verificherà, inoltre, anche grazie alla presenza di autorevoli rappresentanti delle istituzioni, se vi è stata una reale integrazione socio-sanitaria e quali le possibili strategie migliorative.

Aprirà l'incontro il Dr. Damiano Maggio, il quale presenterà i dati raccolti attraverso una ricerca condotta dagli operatori del CAMA LILA presso lo sportello informativo situato nell'Ambulatorio Patologie Infettive dell'Immigrato della Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Bari - A.O.U. Policlinico di Bari, partner del progetto, e Centro di riferimento regionale.

Interverranno, oltre al Presidente dell'associazione CAMA LILA Dr.ssa Angela Calluso e di Ivana Latrofa operatrice dell'Associazione, partner del progetto, Gruppo Lavoro Rifugiati, anche il Presidente della Regione Puglia On. NICHI VENDOLA, l'Assessore regionale alla Salute Dr. Tommaso Fiore, quello alla Solidarietà Dr.ssa Elena Gentile, il Direttore della Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Bari Prof. Gioacchino Angarano, il Direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Bari Prof. Michele Quarto ed il Responsabile Nazionale Area Immigrazione CGIL Dr. Piero Soldini.

Modererà la conferenza/dibattito il Dr. Giuseppe Armenise, giornalista de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

N.B.: Data l'importanza dell'evento, si prega vivamente le S.V. di intervenire.
 Al termine della conferenza verrà rilasciato attestato di partecipazione.



Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
 Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by studiolamanna.it

PUTIGNANO CINQUECENTO EURO AL MESE PER RIDURRE IL DISAGIO FAMILIARE

Assegno a anziani e disabili entro il 19 aprile le domande

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** È definito «assegno di cura» per non autosufficienti, il sostegno economico riproposto dalla Regione ed erogato dagli ambiti territoriali dei Piani di zona, in questo caso di Putignano sede dell'ufficio di Piano che comprende anche Alberobello, Castellana, Locorotondo, Noci. 500 euro al mese, per un massimo di 12 mesi per ridurre le cause di disagio, che spesso influiscono sulla scelta di un nucleo familiare di prendersi di una persona non autosufficiente all'interno della propria vita familiare.

I destinatari dell'assegno di cura sono: anziani e disabili con difficoltà plurime, in condizioni di non autosufficienza grave che vivono da soli assistiti a domicilio da un assistente privato o in un nucleo familiare che gli assicura un'adeguata assistenza; ad anziani e disabili non autosufficienti che possono, dopo opportuna valutazione, iniziare un percorso di cura nel proprio contesto di vita familiare; a minori gravemente disabili, assistiti da genitori o altro care-giver privato.

Per usufruire dell'assegno di cura fa testo il

reddito individuale della persona non autosufficiente che non deve superare i 15 mila euro l'anno, il sostegno economico non è cumulabile con altri sussidi erogati dai servizi sociali, chi ne usufruisce deve rinunciare ad altri benefici, e chi gode dell'assegno di cura non può avere quello per l'assistenza indiretta. La domanda va presentata dal diretto interessato o da un suo delegato ai Caf o Patronati riconosciuti. Spedita

esclusivamente on line alla Regione, questa deve pervenire entro le ore 12 del 19 aprile prossimo. Perfettamente consapevole della grande utilità dell'assegno di cura, l'assessore ai servizi sociali Vito Genco sottolinea che «la Regione sta investendo molto sulla domiciliarità e sul contrasto alla

Il contributo riguarda
anche Alberobello,
Castellana,
Locorotondo e Noci

povertà» e ricorda che l'ultima volta che fu emanato l'assegno di cura, «pervennero all'ufficio di Piano 932 domande dal nostro Ambito, ne furono evase, sui 5 Comuni, 87 e a Putignano furono in 26 ad usufruirne. Sicuramente, prevede, con questo nuovo avviso pubblico, le domande in arrivo raddoppieranno».

Per informazioni dettagliate, rivolgersi all'Ufficio di Piano in via Conversano, 3 oppure presso i servizi sociali di ogni comune d'Ambito.

TENNIS CARROZZINA

Super Mazzei All'Angiulli tutti contro lui



CAMPIONE IN CARICA Fabian Mazzei ha vinto l'ultimo titolo italiano: è l'uomo da battere sui campi dell'Angiulli

● Farà tappa a Bari da domani a domenica, per i tricolori indoor di tennis in carrozzina e poi volerà in Turchia a maggio per partecipare ai campionati del Mondo di specialità.

Stiamo parlando di Fabian Mazzei, campione italiano in carica e numero 33 nella ranking list internazionale, testa di serie numero 1 e che nella tappa barese tenterà di difendere il titolo dallo strapotere dei suoi avversari, Marco Verzeroli e Luca Spano.

Una tappa importante quella del capoluogo pugliese sui campi attrezzati dell'Angiulli, con i migliori interpreti italiani della disciplina sportiva. L'appuntamento farà da apripista per una lunga serie di appuntamenti sportivi successivi di grande livello: il torneo a Roma al Foro Italico durante gli Internazionali di tennis maschili e i Mondiali in Turchia.

«Sono molto contento di ritornare a Bari per la seconda volta - ha dichiarato Mazzei -. Dovrò difendere il titolo e dovrò farlo sfidando i più forti giocatori che abbiamo in Italia. Quindi una edizione di alto valore tecnico e agonistico con ragazzi molto motivati, ma soprattutto intenzionati a vincere». Un Sud che schiude finalmente le porte al mondo dello sport dei disabili promuovendo non solo la disciplina ma anche le strutture sportive come quella della Angiulli perfettamente in grado di ospitare manifestazioni sportive di questa portata.

«Una edizione senza atleti pugliesi - spiega Mazzei - perché in questa zona i pochi atleti che ci sono spesso sono allo sbaraglio. Ci sono poche scuole di un certo livello tecnico sul territorio. Istruttori validi ce ne sono anche tanti. I ragazzi invece devono arrangiarsi da

soli. Spesso non si sa nemmeno dove indirizzarli per il numero limitato di strutture, della lontananza dal proprio paese e della difficoltà per raggiungerle».

Atteso il pubblico delle grandi occasioni per l'inaugurazione di domani alle 9. In gara 32 tennisti per il tabellone principale del singolo maschile, 31 gli incontri da disputare, tre i campi da tennis utilizzati. Ogni giorno previsti 16 incontri tra le varie categorie dalle 9 alle 22

Un torneo ad eliminazione diretta in cui ad aggiudicarsi il titolo l'atleta o gli atleti che avranno superato tutte le fasi di qualificazione. Solo racchette maschili per la tappa barese. Divisi in due categorie per quattro tabelloni: singolo maschile, doppio maschile, singolo quad e doppio quad. Pochi partecipanti, ma di altissimo valore, anche nel quad, il tennis praticato dai tetraplegici, mentre il tennis in carrozzina è riservato ad atleti paraplegici.

Attualità

26 marzo 2010

Verso i 20 anni di Uno tra Noi

La cooperativa al servizio dei diversamente abili ultradiciottenni spegne la sua ventesima candelina.



di [Serena Ferrara](#)

Venti anni di impegno, animati da un unico credo: quello di rendere ogni persona disabile libera di esprimersi e di costruire il proprio futuro, lontano dall'emarginazione e dai problemi che l'assenza di una famiglia può creare.

Per celebrare questo atteso ventennale, la cooperativa Uno Tra Noi, presieduta da **Angela Quateja** ha messo in piedi un cartellone eventi di tutto rispetto. "20 anni al centro per esserci" (dal 24 aprile al 9 Maggio), questo il motto della rassegna, racchiude al suo interno momenti ludici e dibattiti seri, concorsi, mostre e musica per la solidarietà.

Anche i luoghi degli eventi, come illustrato dalla presidente e dai responsabili e volontari del Centro Diurno, in una conferenza stampa presso la sede di via Mauro Giuliani, non sono stati scelti a caso.

Si partirà dunque Sabato 24 Aprile con un convegno sul concetto di qualità della vita in una società che cambia. Relatore, il **prof. Luigi Croce** dell'Università degli Studi di Brescia e consulente scientifico dell'ANFAS nazionale. L'incontro si svolgerà presso l'Auditorium del Liceo Scientifico "Da Vinci" «*perché il Liceo -ha commentato il presidente Quateja- è da sempre molto ricettivo al tema della diversabilità e promuove iniziative a favore dell'inserimento sociale dei disabili*».

Più originale l'iniziativa del 30 aprile: un "Tè party" con "I testimoni" della storia di Uno Tra Noi. «*Si tratta -ha spiegato Quateja- di un momento di incontro, confronto e aggiornamento reciproco con tutti i sindaci e gli assessori, gli assistenti sociali e gli obiettori di coscienza (circa 70 in 20 anni, ndr), i volontari del servizio civile, le famiglie dei nostri utenti e le associazioni con cui siamo entrati e vorremmo entrare in rete*».

"L'ultrainclusivo" evento si svolgerà presso la Biblioteca "Don Michele Cafagna" attigua alla parrocchia di S. Caterina, «*un luogo che i nostri ragazzi hanno molto 'vissuto' in questi anni, impegnandosi nella catalogazione dei libri ma anche ricevendo accoglienza in occasione di manifestazioni organizzate, come la Festa di Carnevale di qualche settimana fa*».

Dal 2 al 9 Maggio la Uno Tra Noi, in collaborazione con "Progetto Uomo onlus" e "Themenos", promuoverà "Persone", una "rassegna nella rassegna" a base di cultura e solidarietà. Presso il sepolcreto di S. Croce sarà allestita una mostra di opere d'arte figurativa a tema solidale, alcune delle quali parteciperanno al concorso che le tre associazioni hanno indetto per gli studenti delle scuole locali. Del progetto "Persone" fanno parte anche: la serata di poesie del 5 maggio, a cura di **Demetrio Rigante** (poeta locale che ha da sempre sostenuto la cooperativa devolvendo il ricavato della vendita dei suoi libri alla "Uno tra Noi") e con la partecipazione di **Nicola Gallo**, **Zaccaria Gallo** e di una studentessa diversabile del Liceo Da Vinci; la cena sociale con serata danzante del 7 maggio presso il Fesus Pub (il cui gestore **Piero Storelli** ha inventato una pizza solidale che porta il nome della Uno Tra Noi); la serata di premiazione del concorso d'arte di sabato 8 maggio, con intervento di un personaggio influente della cultura locale; la giornata di animazione e solidarietà che si svolgerà con altre associazioni in Piazza Vittorio Emanuele domenica 9 maggio. Quest'ultimo appuntamento, conclusivo di tutta la rassegna, prevede inoltre una passeggiata solidale che dalla piazza centrale giunga alla Cattedrale. Qui, dopo la messa officiata da **don Mauro Camero** ed animata dai ragazzi del Centro Diurno, si terrà un concerto dell'orchestra "**Valeria Martino**" di Masafra, diretta dal M° **Mirella Sasso**.

Il programma è, dunque, articolato e variegato e intende coinvolgere scuole e parrocchie, istituzioni locali presenti e passate, volontari, assistiti e tutto il resto della comunità locale. Tutta, perché vivere la diversabilità non è solo viverla attivamente, da protagonisti, ma mettere in moto un meccanismo di consapevolizzazione e ricerca del sostegno da parte del resto del mondo.

Solo condividendo un progetto di vita che veda la disabilità come una questione di interesse comune, sarà possibile abbattere tutte le barriere architettoniche e quelle mentali, lavorative e sociali.

TERLIZZI UN PROGETTO CON I DISABILI A SCUOLA

Un fiore per superare barriere e pregiudizi

MASSIMO RESTA

● **TERLIZZI.** L'integrazione dei disabili, a Terlizzi, passa anche attraverso la coltivazione dei fiori.

S'intitola «Dalla coltura dei fiori alla cultura dell'amore» il progetto che sarà presentato il 12 aprile, alle 10,30, nel salone «De Paù» della biblioteca comunale «L. Marinelli Giovene».

Un'iniziativa che consentirà agli studenti di tre istituti scolastici cittadini di conoscere tutto sulla coltivazione dei fiori, attività basilare per l'economia del paese. Il progetto, che si avvale del patrocinio del Comune di Terlizzi, vedrà la collaborazione, in rete, del liceo socio-psico-pedagogico «Tommaso Fiore», dell'istituto professionale di Stato per l'agricoltura «G. De Gemmis», della scuola media «Moro-Fiore», della biblioteca comunale e dell'associazione «Terlizzi in fiore», sodalizio sorto per la promozione del fiore locale.

Il percorso progettuale, rivolto non solo ad alunni diversamente abili ma anche normodotati, trae spunto dalle caratteristiche del territorio di Terlizzi, noto per la coltivazione e la commercializzazione dei fiori. Le numerose aziende florovivaistiche che animano la vita socio-economica della cittadina, infatti, rappresentano un settore con buoni margini di sviluppo sul piano lavorativo e un'opportunità di integrazione per i diversamente abili. Il progetto prevede tre moduli: conoscere e scoprire l'elemento fiore nella letteratura, conoscere e scoprire l'elemento fiore nell'arte, conoscere e

sperimentare la coltivazione dei fiori.

Ogni modulo sarà condotto da un esperto del settore che opera nelle scuole coinvolte. L'obiettivo del progetto è fare in modo che le tipiche caratteristiche dei fiori (bellezza, dolcezza e armonia dei colori) possano rappresentare un punto di partenza per costruire e favorire lo sviluppo di una sensibilità fatta di attenzione all'altro, accoglienza delle diversità, rispetto verso l'ambiente.

Così, la tradizione florovivaistica diventa occasione di conoscenza e condivisione e soprattutto di diffusione della cultura del superamento delle barriere.

BITONTO

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI, SOMMA, HA CONSEGNATO LE CHIAVI DELL'EX ASILO DI VIA FRISICCHIO ALLA COOPERATIVA EUGHENIA, CHE GESTIRÀ TUTTE LE ATTIVITÀ

La casa degli ex ragazzi a rischio

Fra un mese pronto il centro diurno per inserire i minorenni «terribili» nel lavoro

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Non solo comunità e carcere per i minori incappati nel penale. A breve, tutti i ragazzi dai 14 ai 21 anni, denunciati o già condannati, potranno usufruire di un nuovo percorso di formazione e di recupero. Ieri mattina, l'assessore ai Servizi sociali Damiano Somma ha consegnato le chiavi del nascente centro diurno che si occuperà dei minorenni con problemi di giustizia.

Potrà ospitare 30 giovani fra i 14 e i 21 anni, provenienti anche da Bari e Modugno

computer e stampanti, realizzata con i fondi europei: dell'aula informatizzata potranno usufruire non solo i ragazzi di Bitonto, ma anche quelli di Bari, Modugno e i detenuti dell'Istituto «Fornelli» del quartiere Carrassi del capoluogo. Tutti enti coinvolti nel progetto Pon Sicurezza «Chiccolino». «Si tratta di un altro tassello - ha spiegato l'assessore Somma - della politica di prevenzione ed educazione alla legalità che l'amministrazione Valla vuole

portare avanti. L'obiettivo è fare di questo centro una realtà nella quale i ragazzi, già avviati sul crinale della criminalità - spiega -, possano trovare alternative fattibili di lavoro e quindi di inserimento sociale».

«Si tratta di un progetto sperimentale - spiega Michele Bulziz, presidente della coop. Eughenia -, un percorso nuovo, grazie al quale i minori incappati nel circuito del penale non vengono allontanati dal

loro territorio ma, nella loro stessa città d'origine, hanno la possibilità di sperimentare percorsi nuovi, contesti sani, scienze pulite».

Un'équipe di educatori professionali, assistenti sociali e psicologi preparerà per ogni ragazzo un progetto educativo individualizzato, mentre fabbri, calzolari, falegnami, ma anche grafici, cineasti e altri maestri d'arte saranno a disposizione per insegnare un mestiere. Il centro diurno garantirà anche la mensa, inizialmente con un servizio catering e, in prospettiva, con un servizio «in house», gestito cioè dagli stessi ragazzi. «L'obiettivo principale e il nostro più ambizioso auspicio - conclude Bulziz - è avviare i ragazzi nel mondo del lavoro, cominciando ad affidare loro servizi di pulizia, facchinaggio o catering, proprio per le strutture in cui hanno cominciato i programmi professionali». L'équipe di educatori elaborerà anche percorsi destinati alle famiglie d'origine dei ragazzi, come forma ulteriore di sostegno ai più giovani. La struttura, in parte già arredata, dovrebbe entrare a pieno regime entro un mese. La gestione del servizio è stata affidata alla coop. Eughenia per un impegno di spesa di 90mila euro.



BITONTO Da sinistra, l'assessore Somma e il presidente della coop. Bulziz, davanti al centro

Chi aveva violato il codice penale potrà imparare un mestiere.

Attiva la mensa